

Comune di Grosseto
Direzione Gestione del Territorio

Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbanistica - D.P.T.U.

Piano Strutturale

L.R. 5/'95

Per il Comune di Grosseto

Marco De Bianchi

Direttore Direzione Gestione del Territorio
Responsabile del progetto

Mauro Martellini

Funzionario Ufficio Pianificazione Urbanistica

Mario Nencioni

Ufficio Pianificazione Urbanistica

Carlo Marcoaldi

Silvia Tedeschi

Elena Fredianelli

Marta Baici

Elaborazioni informatizzate

Elisabetta Frati

Luca Favali

Garanti per l'informazione

Gruppo di lavoro del D.P.T.U.

Paolo Scattoni

Responsabile scientifico

Collaboratori:

Carlo Alberto Garzonio

Maria Migliorini

Luigi Riccitiello

Gabriele Ciampi

Paolo Marcaccini

Pio Tacconi

Marzio Flavio Morini

Cesare Salvestroni



Febbraio 2006

RELAZIONE

OSS

**RELAZIONE ESPLICATIVA
DELLE MODIFICHE APPORTATE
AGLI ELABORATI**

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
ESAME OSSERVAZIONI: ATTIVITA' DELLA STRUTTURA TECNICA COMUNALE	4
RIEPILOGO STATISTICO.....	7
ELABORATI PRODOTTI O MODIFICATI.....	19
CONCLUSIONE CONFERENZA TECNICA.....	23

PREMESSA

Il Piano Strutturale e il Piano dei Tempi e degli Orari di Grosseto sono stati adottati con atto consiliare n. 93 del 15/11/2004, a seguito dell'intesa tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione, siglata il 30/07/2004. Tale conferenza tecnica aveva iniziato i propri lavori in data 15/01/2004, successivamente all'avvio del procedimento deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 89 del 16/10/2002. In data 01/12/2004 è stato effettuato il deposito dell'atto adottato presso la sede Comunale, per 30 giorni consecutivi, reso noto al pubblico mediante avviso sul BURT e su tre dei quotidiani a maggiore diffusione regionale e locale (Il Tirreno, Nazione, Corriere di Maremma). Nel periodo di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, sono pervenute n. 339 osservazioni, mentre n. 4 osservazioni sono state prodotte successivamente ai termini di legge, anche se in data antecedente all'apertura dei lavori della conferenza dei servizi finalizzata alla valutazione delle osservazioni. Infine n. 1 osservazione è pervenuta il 01/08/2005, ad attività della conferenza tecnica già ampiamente inoltrata.

L'iter procedurale seguito, già individuato nella Deliberazione di avvio del procedimento del 2002, è stato quello di cui all'art. 36 della LRT 5/95, disciplinante gli accordi di pianificazione. Nell'ambito del processo di elaborazione e formazione del PS, sono stati chiaramente individuati i criteri generali ispiratori del PS, che hanno determinato, quindi, le prescrizioni a cui il gruppo di progettazione si è attenuto per la definizione delle scelte progettuali. Tali principi, illustrati nei paragrafi 7.1 e 7.2 della Parte I della relazione del PS adottato (Elaborato P) sono ulteriormente ribaditi nella "Nota per la Giunta Comunale sui criteri generali, considerazioni e valutazioni alle osservazioni al PS" allegata all'informativa assentita dalla Giunta Comunale in data 14/12/04 e che si allega alla presente relazione.

La Conferenza dei servizi tra le strutture tecniche, volta all'elaborazione dei criteri per la valutazione delle osservazioni pervenute, è stata avviata in data 21/03/2005, riunendosi formalmente nelle date del 01/07/2005 e 18/07/2005. Il giorno 20/07/2005 si è tenuto un ulteriore incontro a cui ha preso parte anche il funzionario rappresentante dell'Amministrazione Regionale, al quale è stato riportato un sintetico rendiconto sullo stato dell'arte delle attività della conferenza. In data 22/09/2005 si è tenuta un'altra riunione di lavoro. L'Amministrazione Regionale, con nota pervenuta il 23/03/05, ha richiesto, al fine di istruire gli atti di sua competenza e verificare il contenuto sia delle osservazioni, sia delle proposte di controdeduzioni in relazione al PIT, la predisposizione di una serie di elaborati contenenti le prime determinazioni comunali sulle

osservazioni. Al fine quindi, di trasmettere alla Regione e alla Provincia la proposta comunale di diniego o eventuale accoglimento delle osservazioni pervenute, la struttura tecnica comunale ha informato la Giunta Comunale affinché valutasse il lavoro fino a quel momento svolto (ottobre 2005). Concluso il passaggio di verifica con gli Amministratori Comunali, la struttura tecnica comunale ha proceduto alla redazione degli elaborati del PS da aggiornare e da inviare alle strutture tecniche della Provincia e della Regione per le valutazioni di loro competenza (compatibilità con il PTC e PIT). **Con nota del 10/11/2005 veniva trasmessa la proposta comunale di diniego o eventuale accoglimento delle osservazioni unitamente agli elaborati di conseguenza modificati oltre a n. 5 osservazioni pervenute oltre i termini. In data 15 e 22 Dicembre si sono tenute altre due riunioni di lavoro a cui hanno partecipato i rappresentanti della Provincia; in tali riunioni è stata definita la verbalizzazione dell'incontro del 22 Settembre oltre che quelli specifici delle riunioni. Si rinvia ai verbali delle riunioni qui richiamate. Sono state, pertanto, apportate ulteriori modifiche al materiale tecnico già trasmesso nel Novembre 2005.** Con la riunione del 22/12/2005 si è conclusa la valutazione congiunta Comune-Provincia circa le controdeduzioni alle osservazioni. **Nel Gennaio 2006 la valutazione congiunta è proseguita con l'apporto dei rappresentanti della Regione: in tale fase, sono state parzialmente riviste alcune proposte di controdeduzioni alle osservazioni pervenute con la conseguente ulteriore parziale modifica di alcuni elaborati.** Con la conclusione della conferenza di servizi mediante firma congiunta del verbale di chiusura, successivamente il Consiglio Comunale potrà approvare il PS che acquisirà efficacia con la pubblicazione sul BURT. Con l'approvazione del PS, la Provincia dovrà procedere alla modifica del PTC per le parti concordate in conferenza tecnica.

In breve sintesi, gli argomenti di valenza generale trattati nella conferenza hanno riguardato il sistema dei rifiuti, la problematica degli impianti esistenti in località Rugginosa, gli effetti dell'approvazione del PCCA, le modifiche ai perimetri delle UTOE nel rispetto dei criteri informativi del PS, la problematica della pianificazione e programmazione del commercio, la valutazione congiunta delle quantità relative alla nuova ricettività e alla diversa incidenza del numero di alloggi da ricavare nel recupero del patrimonio edilizio esistente, fatto salvo in questo caso il saldo complessivo delle unità abitative già determinate dal PS adottato. Si allegano i verbali degli incontri, **compresa una Relazione integrativa prodotta a seguito di approfondimenti richiesti negli incontri tecnici tenutisi nel Gennaio 2006.**

ESAME OSSERVAZIONI: ATTIVITA' DELLA STRUTTURA TECNICA COMUNALE

Il PS adottato è stato oggetto di due ricorsi al TAR prodotti rispettivamente da TERNA SpA e da ENEL DISTRIBUZIONE SpA, per i quali l'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico di resistenza in giudizio. Sul medesimo argomento le suddette società hanno anche presentato due distinte osservazioni, alle cui proposte di controdeduzione si rinvia.

In data 01/08/2005 è pervenuta, inoltre, sempre sulla stessa problematica, un'osservazione ampiamente tardiva prodotta in forma congiunta dall'ARPAT e dall'ASL n. 9. Il gruppo di lavoro comunale si è consultato con il legale incaricato, al fine di verificare le proposte di controdeduzioni alle osservazioni di TERNA ed ENEL con l'attività che il legale stesso dovrà svolgere in sede di ricorso al TAR. Per quanto attiene le osservazioni aventi ad oggetto la perequazione urbanistica introdotta dal PS, le stesse sono state valutate previa verifica con altro professionista incaricato.

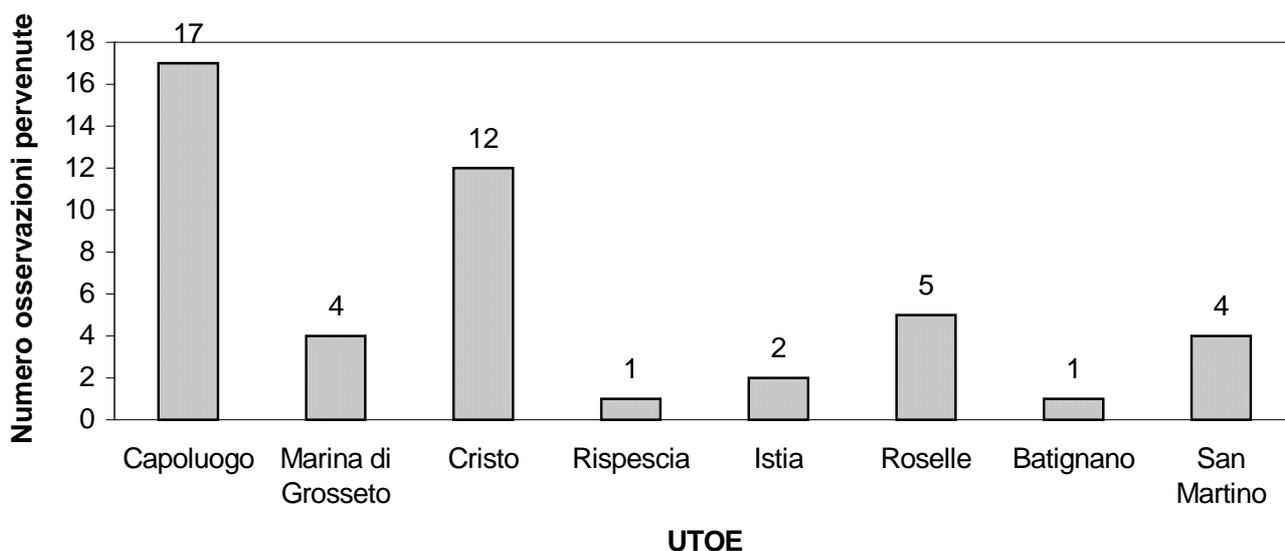
Si è proceduto comunque alla lettura e ad una breve descrizione delle 5 osservazioni pervenute oltre i termini di legge. Si evidenzia che tali 5 osservazioni, dovranno essere comunque richiamate nella Deliberazione di controdeduzione anche se non valutabili. In sintesi, si rileva che delle 344 osservazioni, la struttura comunale, **di intesa con le valutazioni congiunte effettuate con le strutture tecniche di Provincia e Regione**, ha ritenuto che n. **225** non siano accoglibili (66 % del totale delle osservazioni), n. **96** siano parzialmente accoglibili (**28** % del totale delle osservazioni), n. **18** siano accoglibili (**5%** del totale delle osservazioni) **e n. 5 non esaminabili (1% del totale delle osservazioni)**. Tra le osservazioni non accoglibili, n. 110 sono da ritenersi non pertinenti, in quanto, richiedono modifiche normative specifiche che attengono esclusivamente ai futuri Regolamenti Urbanistici Comunali e non al Piano Strutturale. Pertanto le esigenze formulate da questo gruppo di osservazioni, saranno valutate nel merito, qualora riproposte nell'iter procedurale del RUC. Le osservazioni aventi contenuti in parte da PS ed in parte da RUC, sono state esaminate solo per la parte generale. Il suddetto esame complessivo delle osservazioni è stato condotto e definito con la struttura tecnica provinciale.

Nell'ambito del lavoro di lettura, organizzazione e sintesi dei dati desumibili dai contenuti delle richieste pervenute, al fine di offrire la possibilità di esaminare in maniera agevole una serie di dati aventi rilevanza territoriale, è stata in primo luogo realizzata apposita cartografia (TAV OSS) redatta su supporto della Tav P3 del PS adottato, nella quale è rappresentata la localizzazione delle

osservazioni, così riepilogata: n. 189 interessano le UTOE, n. 110 le UDP; oltre a queste, n. 10 si collocano tra UTOE e UDP ed infine n. 31 sono a carattere generale e n. 4, pur non essendo a carattere generale, interessano l'intero territorio comunale. Per una maggiore comprensione dei suddetti dati, si rinvia alle schede allegate.

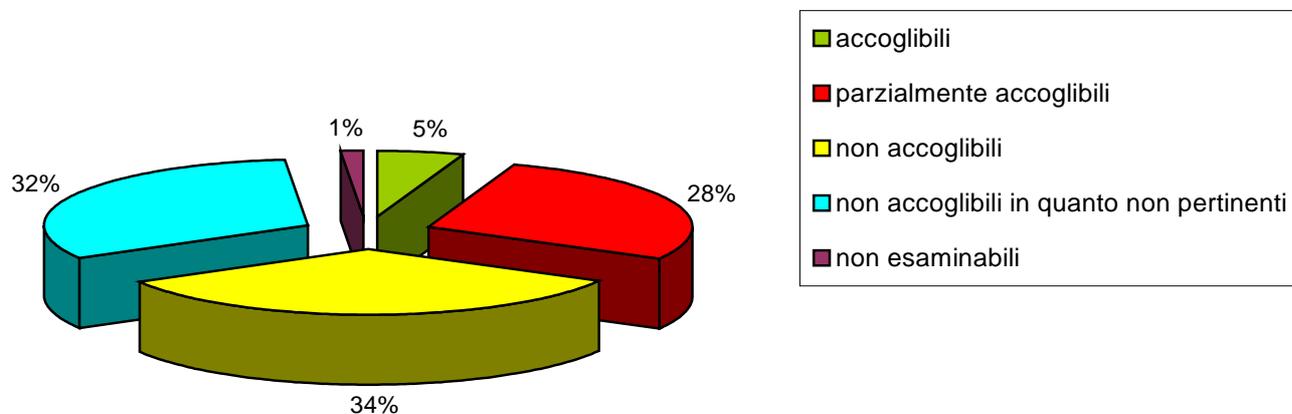
Per quanto attiene le richieste aventi ad oggetto la modifica del perimetro delle UTOE, sono risultate complessivamente n. 46 osservazioni, così suddivise:

Richieste di modifica al perimetro delle UTOE

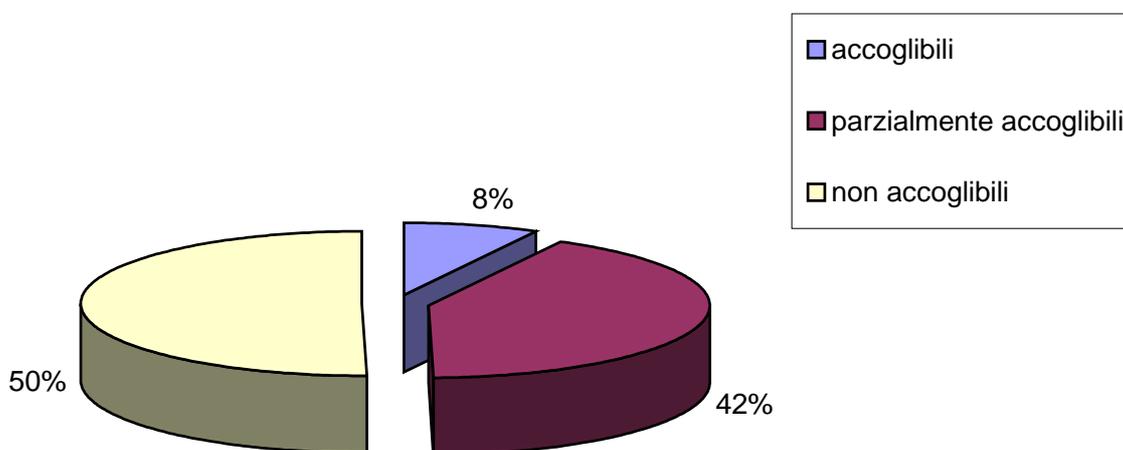


Facendo riferimento, invece, alle osservazioni elaborate da soggetti portatori di interessi generali, si rileva che n. 3 osservazioni sono pervenute da parte delle Circoscrizioni, n. 6 da partiti politici, n. 5 dagli Uffici comunali, n. 7 da associazioni di categoria e n. 7 da associazioni ambientaliste e/o comitati. Si evidenzia, inoltre, che n. 44 richieste sono state ritenute **anche** di competenza regionale (PIT), mentre n. 130 osservazioni sono state ritenute di **anche** di interesse provinciale (PTC), oltreché comunale. La dichiarazione di competenza, comunque, spetta ai tecnici di Regione e Provincia in considerazione di valutazioni ulteriori. Si rileva che non sono pervenute osservazioni al Piano dei Tempi e degli Orari.

Grafico 1 - Statistica osservazioni



Osservazioni con valenza strutturale per le quali è stata espressa valutazione tecnica



RIEPILOGO STATISTICO

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.1	140	BILLI	MARIA PIA
1.1	148	PARMEGGIANI	ADOLFO
1.1	275	VOLPI TOMMASI	LUIGINA
1.1	310	RESTANTE	ALESSANDRO
Tot. n. 4			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.2	32	GUERRESCHI	MARIA ADELE
1.2	33	PAOLETTI	MICHELANGELO
1.2	57	BIANCHI	MARIO
1.2	95	FEI	MARCO
1.2	137	FALLONI	PAOLA
1.2	163	BROZZI	ANTONELLA
1.2	184	CONFALONE	FRANCA
1.2	224	ZANINI	MARIA
1.2	260	FEI	CLAUDIO
1.2	272	VOLPI TOMMASI	LUIGINA
1.2	302	BRESCHI	STEFANO
Tot. n. 11			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.3	17	BANI	ANNA MARIA
1.3	59	BARTALINI	GIANFRANCO
Tot. n. 2			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.4 - 1.4	2	ROSELLINI	FILOMENA
1.4	8	PERISSI	MARCELLO
1.4	18	BARBIERI	NADIA
1.4	75	MARCHI	GIOVANBATTISTA
1.4	114	CREA	TIBERIO
1.4	120	MICCI	GIANFRANCO
1.4	135	INNIPOTENTI	MORENO
1.4	136	INNIPOTENTI	MORENO
1.4	155	CIACCI	AUSILIA
1.4	157	BERNARDINI	NEVIO
1.4 - 1.4	173	FALCIANI	GIULIANA

1.4	186	GIUSTI	MARA
1.4	198	FALCIANI	LEO
1.4	210	BARDINI	PAOLO
1.4	211	PUCCIONI	BRUNO
1.4	215	FAENZI	ILIO
1.4	234	SERENA	FRANCESCO
1.4	242	GRECHI	CLAUDIO
1.4 - 1.4	257	SAVINI	PAOLA
1.4	258	PIERINI	PAMELA
1.4	259	CIAMPALINI	LORETTA
1.4	281	FILIPPUCCI	MARIA
1.4	282	MONTANI	BERNARDO
1.4	287	CAPITONI	DINA
1.4	317	SALVATI	PASQUALE
Tot. n. 25			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.5	15	MASSINI	ROBERTO
1.5	23	CINELLI	MASSIMO
1.5	25	BRANCA	LUIGI
1.5	26	PASQUINI	GIORGIO
1.5	27	PASQUINI	GIORGIO
1.5	29	DI FRANCESCO	SANTE
1.5	30	PALMERINI	GIANCARLO
1.5	44	PALMIERI	ELENA
1.5	45	DI GLORIA	GIUSEPPE
1.5	46	GIROLAMI	MARGHERITA
1.5	56	MARTINI	PAOLO
1.5	60	MONTECCHI	MARCO
1.5	61	SANSALONE	MAURO
1.5	62	BIGI	BICE
1.5	72	COCCO	FRANCO
1.5	73	FACCIPONTE	SALVATORE
1.5	84	NICCOLI	STEFANO
1.5	85	PECCIARINI	FRANCESCO
1.5	86	BONI	IVO
1.5	87	BONARI	VALERIO
1.5	89	DOMENICHELLI	DANILO
1.5	90	SERAVALLE	MONICA
1.5	91	SALIERNO	MARIA
1.5	92	MANNUCCI	WINTER
1.5	93	LUNARDI	RENATO
1.5	94	BIAGIOLI	ETTORE
1.5	96	PISELLI	DORIANA
1.5	111	PALLINI	MARCELLO
1.5	116	COMELLINI	PAOLA

1.5	127	MANNARI	FRANCESCO
1.5	142	GENNARI	MARIO
1.5	147	PELLEGRINI	LATINO
1.5	151	CACCIATO	FRANCESCO
1.5	153	GUGLIELMINI	GIOVANNI
1.5	154	SPAGHETTI	GIUSEPPE
1.5	162	DEIANA	ALESSANDRO
1.5	165	BARBINI	ROBERTO
1.5	174	MARI	ARNALDO
1.5	177	PECCIARINI	FRANCESCO
1.5	181	OTTANELLI	FABIO
1.5	183	ORLANDINI	FABIO
1.5	187	BREZZI	OSVALDO
1.5	189	LENCI	PAOLO
1.5	191	RISTORI	ILVA
1.5	192	FALCIANI	LEO
1.5	209	BUTELLI	RODOLFO
1.5	212	FRATINI	MARIO
1.5	232	SERENA	FRANCESCO
1.5	246	TINTORI	GUIDO
1.5	255	ROSSO	DONATELLA
1.5	318	BRUNI	CRISTINA
1.5	326	BARBIERI	NADIA
1.5	329	CIPRIANI	GIANNI
Tot. n. 53			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.6	76	BONAIUTI	ALESSIO
1.6	110	PALLINI	MARCELLO
1.6	124	ROSSI	NOVARO
1.6	152	BONAIUTI	ALESSIO
1.6	197	PIERACCINI	GIULIANA
1.6	204	TATO'	ALESSANDRO
1.6	208	RUSCI	MAURO
1.6	213	LAVARINI	FORTUNATO
1.6	256	CAPPELLI	ROBERTO
Tot. n. 9			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.7 - 1.8	122	GORI	FRANCO
1.7 - 1.8	123	GORI	LUCA
Tot. n. 2			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.8	38	MORRONE	MARIA CRISTINA
1.7 - 1.8	122	GORI	FRANCO
1.7 - 1.8	123	GORI	LUCA
1.8	229	SERENA	FRANCESCO
1.8	269	LEMARANGI	FRANCESCO
1.8	336	LEMARANGI	CHIARA
Tot. n. 6			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.9	53	SFONDRINI	ALESSANDRO
1.9	54	SGHERRI	ROBERTO
1.9 - Pi2.3.1	74	CANTELLI	COSTANZA
1.9	112	BONAIUTI	ALESSIO
1.9	161	PAOLETTI	ROBERTO
1.9	195	COLLURA	ENRICO
1.9	262	FALZONE	VALTER
1.9	304	PERUZZI SQUARCIA	MAURO
1.9	311	RESTANTE	ALESSANDRO
1.9	324	DI ROSA	MARCELLO
Tot. n. 10			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
1.10	71	BAMBAGIONI	PAOLO
1.10	160	MAZZONCINI	SILVIO
1.10 - Pi2.3.1	168	LAMIONI	GIOVANNI
1.10	276	SCIUTO	FRANCESCA
1.10	280	RINGRESSI	AGOSTINO
1.10	315	SANTARELLI	MARIO
1.10	319	RINGRESSI	TIZIANA
Tot. n. 7			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
2	43	MACCHERINI	LUCIANA
2	63	DIR. AMBIENTE	
2	64	GIOMI	MANUELA
2	68	SEVERI	RODOLFO
2	69	GORELLI	LOREDANA
2	77	GIULIETTI	REMO
2	108	PALLINI	ANNA
2 - 2	109	BONI	MARTA

2	118	COLOSI	MORENO
2	126	BOTTONI	ROBERTO
2	128	ANGELUCCI	CLAUDIO
2	133	STERI	STEFANO
2 - Pi2.2.3	158	TOCCHI	DOMENICO
2	169	MONACI	DIVIO
2	175	CHELLI	MIRELLA
2	218	SERENA	FRANCESCO
2	225	ONNIS	ARNALDO
2	249	POGGIANI	VASCO
2	283	CHIGIOTTI	GIUSEPPE
2	301	MALENTACCHI	VALENTINA
2	303	FRANCO	ANTONIO
Tot. n. 21			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
3 - C2.2.3	119	AZ. AGR. IL CRISTO	
3	170	BROZZI	ANTONELLA
3	265	BARDI	ROBERTO
3 - Pi2.2.3	306	BRUGNOLI	CESARE
Tot. n. 4			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
4	9	RIO GEST S.R.L.	
4	214	BENELLI	ALVIDO
4	233	SERENA	FRANCESCO
Tot. n. 3			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
5	5	SCHEGGI	SONIA
5	20	CIAVATTINI	MARIO
5	21	TREMORI	LILIANA
5 - 5	70	CIACCI	FABIOLA
5	83	GHIRIBELLI	ADOLFO
5	88	GHIRIBELLI	ADOLFO
5	117	VISANI	REMO GUIDO
5	219	SERENA	FRANCESCO
5	264	LAMPREDI	CARLA
5	333	VANNI	RENZO
5	338	LAMPREDI	ROBERTO
Tot. n. 11			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
6	267	ROSSO	DONATELLA
6	298	ROSSO	DONATELLA
Tot. n. 2			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.5.1 - 7	216	SERENA	FRANCESCO
Tot. n. 1			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
7.1	14	LEONESCHI	GIOVAN BATTISTA
7.1	39	LEONESCHI	GIOVANBATTISTA
7.1	67	MOSTI	MANUELA
7.1	103	VENTURINI	PAOLO
7.1	179	MAZZUOLI	SETTIMIO
7.1	207	GUELF	ALESSANDRO
7.1	221	SERENA	FRANCESCO
7.1	227	SERENA	FRANCESCO
7.1	278	VENTURINI	CRISTINA
7.1	293	GRANDINI	PIETRO
7.1	316	VANELLI	CATERINA
Tot. n. 11			

Sub UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
7.2	143	TURBANTI	GIANFRANCO
Tot. n. 1			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
8	3	GIANNINI	ENZO
8 - Pi2.3.1	55	PASSERINI	EMANUELE
8	105	CIANI COSTRUZIONI S.R.L.	
8	130	VICHI	LIA
8	167	NATALE	ARMANDO
8	171	BENELLI	ENZO
8	193	FALCIANI	LEO
8	228	SERENA	FRANCESCO
Tot. n. 8			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
9 - 9	1	MUSSIO	DONATO
9	47	MEDEI	SANDRA
9	58	MARIANELLI	BOVIO
9	253	ROCCHI	GIORDANO
9	277	GIANNETTI	FRANCESCO
Tot. n. 5			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
11	48	RIGOLI	ROBERTO
11	270	MALTINTI	ALESSANDRO
Tot. n. 2			

UTOE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
12	81	DRAGHI	INES
12	252	GUIDI	TIZIANO
12 - Pi2.3.5	286	PALLINI	ALESSANDRA
Tot. n. 3			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
C2.2.1	141	DE SIMONE	NIQUESA FRANCESCO
C2.2.1	322	MORETTI	ANTONIO
Tot. n. 2			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
3 - C2.2.3	119	AZ. AGR. IL CRISTO	
C2.2.3	323	BRUGNOLI	CESARE
Tot. n. 2			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
C2.3	115	CREA	TIBERIO
C2.3	223	SANDRELLI	MARIA LUISA
C2.3	226	SERENA	FRANCESCO
C2.3	231	SERENA	FRANCESCO
C2.3	239	SERENA	FRANCESCO
C2.3	241	SERENA	FRANCESCO
C2.3	268	OLMI	ANNA
C2.3	279	PERUZZI SQUARCIA	MAURO
C2.3	321	BARDI	SERGIO
C2.3	335	COSTA	MICHELE
C2.3	339	SOC. STES SRL	
C2.3	343	BRAGAGNI	LUCIANO
Tot. n. 12			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.1.1	332	GUICCIARDINI CORSI SALVIATI	STEFANO
Tot. n. 1			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.2.1	28	SCOLA	MICHELE
Pi2.2.1	52	CHECHI	FRANCO
Pi2.2.1	131	NICCHI	EDOARDO
Pi2.2.1	180	CIUCCHI	CLAUDIO
Pi2.2.1	238	SERENA	FRANCESCO
Pi2.2.1	243	CARMIGNANI	PAOLO
Pi2.2.1	244	VELTRONI	ALFREDO
Pi2.2.1	248	ARRIGUCCI	MARIO
Pi2.2.1	299	BASILE	GIOVANNI
Pi2.2.1	305	MARCHETTI	MAURO
Pi2.2.1	313	NOTARANGELO	DONATO
Pi2.2.1	328	SA MAMILIANO SRL	
Pi2.2.1	337	BONACCHI	ENRICA
Tot. n. 13			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.2.2	11	CIOFI	MAURO
Pi2.2.2	36	FARALLI	ALDO
Pi2.2.2	106	PAGLIAI	LIVIO
Pi2.2.2	132	STERI	STEFANO
Pi2.2.2	139	ROSSI	PAOLO
Pi2.2.2	199	PIETOSI	RITA
Pi2.2.2	290	FINI	FABIO
Tot. n. 7			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.2.3	13	PETRUZZI	CARLO
Pi2.2.3	16	LORENTI	FRANCA
Pi2.2.3	34	GIOMETTI	GENNY
Pi2.2.3	41	BALLERINI	VALERIA
Pi2.2.3	49	IACOBUCCI	PASQUALINA
Pi2.2.3	134	STERI	STEFANO
Pi2.2.3	144	CASINI	GIOVANNI
2 - Pi2.2.3	158	TOCCHI	DOMENICO
Pi2.2.3	202	CAMARRI	ANTONIO
Pi2.2.3	205	DA ROS	ANNA MARIA
Pi2.2.3	235	TONGIANI	ANTONIO
Pi2.2.3	250	FERRONI	GIANCARLO
Pi2.2.3	289	VENTURINI	CATERINA
Pi2.2.3	294	BRUGNOLI	CESARE
3 - Pi2.2.3	306	BRUGNOLI	CESARE

Tot. n. 15

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.3	273	RUGGIERO	FRANCESCO VINCENZO

Tot. n. 1

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.3.1	7	TENUCCI	PERGENTINA
Pi2.3.1	10	SELVAGGIO	ALBERTO
Pi2.3.1	12	BERNARDINI	DANIELA
Pi2.3.1	50	BALDI	MAURIZIO
Pi2.3.1	51	ROSSI	FRANCESCA
8 - Pi2.3.1	55	PASSERINI	EMANUELE
Pi2.3.1	66	BUCCIANINI	MASSIMO
1.9 - Pi2.3.1	74	CANTELLI	COSTANZA
Pi2.3.1	78	GUICCIARDINI	FRANCESCA
Pi2.3.1	79	GROSSETANA CONGLOMERATI S.R.L.	
Pi2.3.1	80	SOLDATI	SILVANO
Pi2.3.1	99	CIANI	ADO
Pi2.3.1	101	BACHIORRINI	SIRIO
Pi2.3.1	104	TANCREDI	DOMENICO
Pi2.3.1	107	LUDOVICHI	MARIO
Pi2.3.1	166	QUERCI	ELENA
1.10 - Pi2.3.1	168	LAMIONI	GIOVANNI
Pi2.3.1	172	BENELLI	ANNAMARIA
Pi2.3.1	176	RICCI	PAOLO
Pi2.3.1	200	ZACCHEROTTI	GIOVANNI
Pi2.3.1	201	ZACCHEROTTI	GIOVANNI
Pi2.3.1	203	ZACCHEROTTI	GIOVANNI
Pi2.3.1	222	GIANNINI	ENZO
Pi2.3.1	237	BEVILOTTI	FLAVIO
Pi2.3.1	240	SOC. IL BORGO SRL	
Pi2.3.1	245	TAMBERI	GIUSEPPE
Pi2.3.1 - Pi2.3.1	251	RUZZI	CLORINDA
Pi2.3.1	254	CECIARINI	ALESSANDRO
Pi2.3.1	266	TENUCCI	FRANCA
Pi2.3.1	271	LEMARANGI	FRANCESCO
Pi2.3.1	288	TENUCCI	ADRIO
Pi2.3.1 - Pi2.3.1	292	GORACCI	LOREDANA
Pi2.3.1	300	BARDI	SERGIO
Pi2.3.1	309	LANDI	GIOVANNI
Pi2.3.1	314	ZAMMARCHI	ZELVIRA

Pi2.3.1	330	BARBERINI	ALESSANDRA
Pi2.3.1	334	PESCHICI	LUCIANO
Pi2.3.1	340	DEL MECIO	FABIO
Pi2.3.1	341	COMITATO AMBIENTALE RUGGINOSA	
Tot. n. 39			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.3.2	97	GES IM S.R.L.	
Pi2.3.2	102	CIOTOLI	MARIO
Pi2.3.2	121	BARBETTI	ROBERTO
Pi2.3.2	190	BIGIARINI	QUINTILIO
Pi2.3.2	274	GINANNESCHI	BRUNO
Pi2.3.2	291	ROSSELLI DEL TURCO	GIOVAN FRANCESCO
Pi2.3.2	331	SERROTTI	MARIO
Tot. n. 7			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.3.5	37	BRUZZI	ANTONIO
12 - Pi2.3.5	286	PALLINI	ALESSANDRA
Tot. n. 2			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
Pi2.3.7	65	GUIDONI	IRENE
Tot. n. 1			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.1.1	42	CAVALLETTI	GINEVRA
Tot. n. 1			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.1.2	284	NENCINI	GIORGIO
Tot. n. 1			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.2.2	178	CECCARELLI	FRANCO
Tot. n. 1			

Sub UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.2.3	35	MENCARELLI	MARIO
Tot. n. 1			
UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.4	19	CHERUBINI	LEONARDO
R6.4	196	FALCIANI	LEO
R6.4	342	BARDI	SERGIO
Tot. n. 3			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.5.1 - 7	216	SERENA	FRANCESCO
Tot. n. 1			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.5.2	185	URBANI	LUCA
Tot. n. 1			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R6.5.3	236	SERENA	FRANCESCO
Tot. n. 1			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R7.1.1	125	PASQUALI	NATALIA
R7.1.1	150	CAPONI	ILARIA
R7.1.1	230	CAMARRI	VALTER
R7.1.1	296	AGOSTINI	ENZO
Tot. n. 4			

UDP	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
R7.1.2	263	GENTILI	ANGELO
Tot. n. 1			

CARATTERE GENERALE	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
	4	AMERINI	MARIO
	22	CHELINI	GIANFRANCO
	24	BARBETTI	ROBERTO

	31	RAFFI	AMEDEO
	40	LUDOVICO	ANTONIO
	82	PEPI	CLAUDIO
	98	UFF. AGRICOLTURA	
	100	DIR. AMBIENTE	
	113	POGGIALI	ALBERTO
	129	CAPPELLIERI	DOMENICO
	138	ROSSI	UNICO
	145	CASINI	GIOVANNI
	146	TAMANTI	PAOLA
	149	ALLOCCA	SALVATORE
	156	LAMIONI	GIOVANNI
	159	GIANFELICI	DESIDERIO
	164	DIREZ. GESTIONE TERRITORIO	
	182	ASS. PATRIMONIO	
	194	BEVILOTTI	STELLA
	220	FESTELLI	MARCO
	247	MESCHINELLI	LAMBERTO
	261	LUCHERONI	PIER FRANCESCO
	285	SCARPIGNATO	EUGENIO
	297	D'ERRICO	DOMENICO
	307	GIORGI	ALBERTO
	308	VECCHIONI	FEDERICO
	312	RESTANTE	ALESSANDRO
	320	GENTILI	ANGELO
	325	MELANI	CARLO
	327	LUCHERONI	PIER FERRUCCIO
Tot. n. 30			

ALTRO	N	Cognome - Rag. Sociale	Nome
	6	VECCHIONI	FEDERICO
	206	NERI	MASSIMO
	217	ROSSELLI DEL TURCO	GIOVAN FRANCESCO
	295	FACONDINI	SEVERINO
Tot. n. 4			

ELABORATI PRODOTTI O MODIFICATI

Con l'esame delle osservazioni si è reso necessario produrre un nuovo elaborato grafico OSS per l'individuazione puntuale delle osservazioni medesime; è stata inoltre prodotta una relazione (RELAZIONE OSS) descrittiva del contenuto delle osservazioni e della proposta di controdeduzioni comunale. Nelle Norme del PS sono state evidenziate le modifiche relative alla cancellazione o integrazione di parti della Norma con i riferimenti delle puntuali osservazioni il cui accoglimento ne ha determinato la modifica.

E' stato riconfermato il numero massimo di alloggi (4.500 unità), modificando l'incidenza percentuale del riuso rispetto alla nuova edificazione (700 alloggi per il recupero del patrimonio edilizio esistente e 3.800 alloggi di nuova edificazione); in ogni caso l'incremento di n. 200 alloggi di nuova edificazione, ha interessato aree di completamento con particolare rilievo per quella di via Orcagna, a seguito dell'approvazione del PCCA che comporta l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PS; il Quadro Conoscitivo è stato inoltre aggiornato con il recepimento del Decreto del Direttore Regionale per la Toscana del Ministero per i beni e le attività culturali relativa alla dichiarazione di interesse archeologico riferita ad un'area con resti di fornace di età romana, comunicata al Comune di Grosseto in data 19/09/05. Per quanto attiene la ricettività alberghiera, si è preso atto delle decisioni già assunte relativamente al Porto Turistico di Marina di Grosseto (220 posti letto), sono state incrementate alcune previsioni in Località "Il Cristo", Marina di Grosseto, Roselle, Capoluogo, mediante delocalizzazione di altre previsioni e definizione di nuove quantità, **oltre alla cancellazione delle nuove previsioni in Località Alberese**. L'incremento di nuovi posti letto **rappresenta comunque un valore percentuale particolarmente ridotto rispetto alla** previsione complessiva adottata. Anche le prescrizioni in materia di pianificazione commerciale sono state parzialmente riviste, in relazione alle proposte pervenute dalle Associazioni di categoria, riducendo l'incidenza delle nuove medie distribuzioni di vendita, rispetto al valore complessivo di previsione del PS, anch'esso ridotto. Per maggiori approfondimenti e valutazioni, si rinvia alla lettura delle tabelle di sintesi, delle osservazioni e delle proposte di controdeduzioni, **oltre che dei verbali allegati relativi alle riunioni tecniche congiunte Comune, Provincia e Regione**. Graficamente sono state introdotte modifiche alle tavole P di progetto relativamente alle rettifiche dei perimetri delle UTOE 1, 2, 8 e del Centro Agricolo Produttivo "Casotto dei Pescatori", oltre che all'aggiornamento della viabilità in conseguenza dell'adeguamento del Quadro Conoscitivo (tav.

D5). Le tavole PC7 e C4.2 sono state modificate con l'introduzione della nuova emergenza archeologica sopra descritta e con la graficizzazione del vincolo idrogeologico non riprodotto negli elaborati adottati. Il Quadro Conoscitivo, oltre che per la tavola D5, è stato rettificato per quanto attiene il perimetro del Parco della Maremma (per la parte interna all'UTOE di Alberese) e dell'area contigua; altre modifiche hanno riguardato la viabilità con riferimento a quella vicinale e comunale. Gli elaborati del PCCA sono stati sostituiti da quelli approvati dal Consiglio Comunale con atto n. 7/2005. In ogni caso si rinvia alla lettura comparata delle norme modificate, delle puntuali controdeduzioni alle osservazioni e degli elaborati grafici.

Elenco degli elaborati prodotti a seguito dell'esame delle osservazioni:

QUADRO CONOSCITIVO

C 0.1 bis	Relazione - Analisi dei vincoli con aggiornamento dei dati di tutela Bio-Italy e Beni Archeologici e Monumentali
Tav. C1.7 bis	I valori ambientali e culturali – Vincoli paesistici, storici e ambientali
Tav. C4.2 bis	Area di Roselle – Vincolo Archeologico e Beni Culturali
Tav. D4 bis	Il Territorio Aperto - Aree ad esclusiva e prevalente funzione agricola
Tav. D5 bis	Gerarchia della viabilità
Tav. D6 bis	Il Territorio Aperto - Aree ad economia agricola
Tav. D7 bis	Piano del Territorio Aperto approvato con D.C.C. n° 75 del 24/07/02
Tav. G15.6	Carta della pericolosità - Gennaio 2006

Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.)

GNR bis	Relazione generale
GN01 bis	Zonizzazione acustica del territorio comunale (1/2)
GN02 bis	Zonizzazione acustica del territorio comunale (2/2)
GN03 bis	Zonizzazione acustica di Braccagni, Montepescali, Roselle, Batignano
GN04 bis	Zonizzazione acustica di Istia d'Ombrone, Casalecci, Alberese
GN05 bis	Zonizzazione acustica di Marina di Grosseto
GN06 bis	Zonizzazione acustica di Principina a Mare, Rispecchia, Formiche
GN07 bis	Zonizzazione acustica di Capoluogo zona nord
GN08 bis	Zonizzazione acustica di Capoluogo zona sud
GN09 bis	Zonizzazione acustica di intorno aeroportuale

Progetto di Piano Strutturale

Controdeduzioni oss	Proposta di controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale e al Piano dei Tempi e degli Orari
Tav. oss	Ubicazione delle osservazioni prodotte
Relazione oss	Relazione esplicativa delle modifiche apportate agli elaborati
P1 bis	Norme e Salvaguardie
Tav. P3 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:25.000
Tav. P3.1 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.2 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.3 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.4 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.5 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.6 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.7 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.8 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.9 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.10 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.11 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P3.12 bis	Sistemi e sub Sistemi Territoriali – Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P4 bis	Il Sistema della Mobilità - Azioni di intervento – scala 1:25.000
Tav. P5 bis	Il Sistema della Mobilità – Progetto – scala 1:25.000

Tav. P6 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:25.000
Tav. P6.1 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.2 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.3 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.4 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.5 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.6 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.7 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.8 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.9 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.10 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.11 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. P6.12 bis	U.T.O.E. - Azioni strategiche di valenza territoriale – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .1 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .2 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .3 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .5 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .6 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .7 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000
Tav. PC 7 .8 bis	Criteri Gestionali - Vincoli Paesistici, Storici e Ambientali – scala 1:10.000

CONCLUSIONE CONFERENZA TECNICA

In data 01 Febbraio 2006 si è conclusa la conferenza tecnica tra i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione al cui verbale si rinvia. Dalla lettura comparata del verbale di chiusura, degli elaborati normo-grafici prodotti, si evincono le integrazioni e le modifiche apportate al Piano Strutturale.



Comune di Grosseto
Direzione Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione Urbanistica

Conferenza dei Servizi
ai sensi dell'art. 36 comma 9 della LRT5/95
fra le strutture tecniche delle Amministrazioni Regionale Provinciale e
Comunale per elaborare i criteri per la valutazione delle osservazioni pervenute

Grosseto 21 Marzo 2005

A seguito di convocazione della conferenza avvenuta in data 15.03.05, prot. 31239;

sono presenti per il Comune di Grosseto:

l'Assessore all'Urbanistica, Geom. Enzo Turbanti, Arch. Marco De Bianchi dirigente della Direzione Gestione del Territorio, Geom. Mauro Martellini funzionario della Direzione Gestione del Territorio, Dott.ssa Marta Baici;

è presente per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:
il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni;

sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'Arch. Pietro Pettini, Arch. Lucia Gracili, Geom. Enzo Cillerai;

sono assenti i rappresentanti della Regione.

Redige il verbale la Dott.ssa Marta Baici

L'Amministrazione Comunale rappresenta che sono state predisposte sia una planimetria scala 1:25000 con ubicazione delle osservazioni pervenute, sia delle schede sintetiche descrittive delle osservazioni stesse e consegna ai presenti la seguente documentazione:

- Elenco delle osservazioni;
- Nota per la Giunta Comunale sui criteri generali, considerazioni e valutazioni alle osservazioni al PS;
- Rapporto assentito dalla Giunta Comunale in data 14/12/2004, relativo ai sopra citati criteri individuati dall'Amministrazione Comunale.

L'arch. De Bianchi illustra il metodo di lavoro utilizzato dall'Ufficio per l'elaborazione delle schede sintetiche descrittive delle osservazioni, predisposte su apposita applicazione web per l'inserimento dati sul database del Comune e che sarà consultabile anche da internet. Viene puntualizzato che dette schede, sommariamente descrittive della localizzazione dell'osservazione, della proposta di intervento e della relativa risposta, hanno valenza istruttoria e non faranno parte integrante dell'atto finale di approvazione del Piano Strutturale; rappresentano un ulteriore strumento utile e coerente con la metodologia intrapresa per la redazione del Piano.

Certificazione di qualità ambientale



www.comune.grosseto.it

via Minghetti 3/a - 58100 Grosseto
Tel: 0564 488636, Fax 0564 488530
E-mail mauro.martellini@comune.grosseto.it

L'arch. De Bianchi spiega, inoltre, il contenuto della "Nota per la Giunta Comunale sui criteri generali, considerazioni e valutazioni alle osservazioni al PS" consegnata ai presenti, chiedendo alla Provincia quali integrazioni vadano apportate ai criteri, se ritenute necessarie.

L'arch. Gracili, a titolo esemplificativo, precisa che nel caso in cui la richiesta di modifica di perimetrazione riguardi le UTOE, la modifica del perimetro deve essere coerente con i criteri che hanno portato alla definizione delle UTOE medesime. L'arch. Pettini evidenzia la necessità di un'attenta lettura delle osservazioni, specialmente nel caso in cui il cittadino utilizzi una terminologia non corretta, ma dalla quale è comunque possibile desumere la sostanza dell'osservazione.

I presenti ritengono di fissare i criteri per le regole e le azioni, suddivise nelle due grandi categorie UTOE e Territorio extraurbano, che serviranno ad esaminare per gruppi omogenei le osservazioni pervenute come di seguito riportato.

REGOLE	
TERRITORIO EXTRAURBANO	URBANO
Perimetri Unità di Paesaggio	Perimetri UTOE e sub UTOE
Esclusiva e prevalente funzione agricola	Criteri insediativi
Prescrizioni sui vincoli	Dimensionamenti
Nuovi insediamenti (sommatoria delle osservazioni)	Perequazione Urbanistica
Ambiti non agricoli e non rurali (es. Rugginosa - Pingrossino)	Rapporto tra edilizia pubblico/privata
	Piano comunale di classificazione acustica
AZIONI	
TERRITORIO EXTRAURBANO	URBANO
Polo di eccellenza del cavallo	Incremento posti letto
Sistema Rifiuti	Modifiche infrastrutture
Modifica infrastrutture	ENEL
Modifica aree sosta campers	Impianti tecnologici
Stabilimenti balneari	Aree Dimesse e da Recuperare
Centri agricoli produttivi	

I presenti concordano che le suddette categorie possano essere suscettibili di modifica nel corso dello svolgimento degli incontri della conferenza dei servizi, nel momento in cui si iniziano a esaminare singolarmente le osservazioni.

Viene rilevato che sono pervenute n. 4 osservazioni oltre i termini fissati dalla normativa regionale e ribaditi nella nota sui criteri delle controdeduzioni, assentita dalla Giunta Comunale il 14/12/2004, decisione della Giunta pubblicizzata sui media locali. Pertanto, le 4 osservazioni pervenute in ritardo non saranno esaminate dalla conferenza, ancorché richiamate nella deliberazione di controdeduzione. La cartografia in scala 1:25000 relativa all'individuazione delle osservazioni registrate, conterrà perciò, solo quelle pervenute entro i termini di legge e comunque stabiliti.

Viene fissato il prossimo incontro per il giorno 31/03/2005 presso la sede della Regione a Firenze.

Il Segretario verbalizzante:
dott.sa Marta Baici

I presenti

Arch. Pietro Pettrini

arch. Marco De Bianchi

Arch. Lucia Gracili

geom. Mauro Martellini

Geom. Enzo Gillerai

Assessore E. Turbanti

Prof. Paolo Scattoni

INTERSECO



COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle Amministrazioni Regionale, Provinciale e Comunale ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 1 luglio 2005
ore 10,00

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'assessore Enzo Turbanti, l'assessore Ceccherini, arch. Marco De Bianchi, dott.sa Marta Baici, dott.sa Elisabetta Frati, dott. Arturo Bernardini.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'assessore Farnetani, arch. Pietro Pettini, arch. Lucia Gracili

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

Prende la parola l'arch. De Bianchi il quale precisa che sono pervenute diverse osservazioni inerenti il sistema dei rifiuti e la lavorazione di inerti tra le quali risultano 12 più significative per le quali è necessaria una analisi complessiva. La valutazione per queste 12 osservazioni nell'ambito dell'esame complessivo della problematica dei rifiuti e del ciclo della lavorazione inerti può rappresentare risposta generale alle altre osservazioni. L'arch. De Bianchi ne illustra brevemente il contenuto, chiarendo che le osservazioni possono essere suddivise in due macrogruppi: area Rugginosa e area Strillaie; a parte dovrà essere valutata la osservazione n. 37.

SISTEMA RIFIUTI	
N. OSS.	OSSERVANTE
10	SELVAGGIO - PERUZZI
24	BARBETTI ROBERTO
28	SCOLA MICHELE (IT. NOSTRA-WWF-COMITATO AMB.TUTELA DISTRETTO RURALE COST.)
37 inerti	BRUZZI ANTONIO E ALESSANDRO (EMI SAS)
79	GROSSETANA CONGLOMERATI BRIZZI E MASSAI
145 p. 4	GIOVANNI CASINI (CONFCOMMERCIO)
156 inerti	LAMIONI GIOVANNI (CONFARTIGIANATO)
247 p. 7	MESCHINELLI LAMBERTO (COORD. ASS. MARINA E PRINCIPINA)
297	D'ERRICO DOMENICO (CCIAA)
299	BASILE GIOVANNI (ASS. AMB. LE STRILLAIE)

330	BARBERINI ALESSANDRA
341	COMITATO AMBIENTALE RUGGINOSA

Rugginosa. Osservazioni 330, 341, 10 e 79.

L'arch. De Bianchi ne illustra il contenuto.

I presenti concordano di confermare le indicazioni del Piano Strutturale e pertanto relativamente all'alleggerimento del traffico di autocarri e mezzi pesanti anche in relazione alla S.S. Aurelia risultano parzialmente accoglibili le osservazioni 330, 341 e 10. Viene presa favorevolmente in considerazione la possibilità di prevedere una variante anticipatoria del R.U. per la previsione della nuova viabilità che tenga conto delle necessità produttive oltre che degli accessi ai lotti esistenti con una verifica esatta anche con il PRG vigente in relazione alla osservazione presentate dalla ditta Brizzi Massai che pertanto è da intendersi anch'essa parzialmente accoglibile (osservazione 79) circa la possibilità di prevedere soluzioni varie e alternative che non modifichino gli ingressi attuali alle attività.

Sistema dei Rifiuti. L'arch. De Bianchi illustra l'osservazione n. 297; i presenti concordano di accogliere l'osservazione limitatamente alla individuazione di una stazione ecologica per sola raccolta differenziata di materiali nobili con annesso impianto di selezione e trattamento, il cui dimensionamento sarà definito dal RU, da prevedere nell'ampliamento del PIP nord; a fianco di tale area potrà essere individuata un'altra area per la sola raccolta di inerti, ad esclusione della lavorazione; pertanto l'osservazione è parzialmente accoglibile, in questa fase, solo per la raccolta inerti senza lavorazione. I presenti si aggiornano alla seduta successiva per la verifica con il Piano Provinciale delle cave dimesse e abbandonate per una possibile collocazione dell'area di trattamento e lavorazione inerti. I presenti concordano che l'individuazione di una stazione ecologica nei pressi del capoluogo consente di evitare ulteriori impegni di suolo nel Territorio Aperto, pertanto l'osservazione n. 37 si ritiene non accoglibile. I presenti, inoltre, rilevano che l'area proposta con l'osservazione n. 37 risulta vicina alla Fattoria Storica di Grancia e quindi confermano la necessità che il sito proposto sia oggetto di recupero.

Dall'esame congiunto delle osservazioni inerenti le previsioni del Piano Strutturale nell'area delle Strillaie, i presenti concordano sulla necessità di confermare l'impianto di CDR in quanto coerente con le previsioni assunte dal Piano Strutturale, dal Piano Provinciale dei Rifiuti e dal Piano Industriale ATO. Durante la discussione e la valutazione della problematica in genere emerge che il recupero ambientale dell'area interessata dalla discarica delle Strillaie comporterà un significativo onere economico. Pertanto al fine di rendere realmente fattibili gli interventi comunque necessari di recupero ambientale dell'area, i presenti, per una migliore definizione e attuazione del PS, ritengono utile specificare nello stesso che la funzione, compatibile con l'impianto di CDR previsto e con il territorio rurale circostante, possa identificarsi con un impianto sportivo di pregio che preveda anche un'area a verde con rimboschimento, legato anche al modello perequativo, e relativi servizi sportivi; il tutto da rinviare ad una concertazione fra Comune, Provincia, ATO e privati interessati per l'approvazione del progetto di bonifica e per la definizione dell'impianto sportivo di pregio.

Ai fini dell'attuazione della perequazione urbanistica potrà essere utilizzata la previsione di ricettività ad albergo prevista su aree comunali lungo la costa (vedasi Marina di Grosseto e/o Principina a Mare). Pertanto in considerazione delle sopra esposte puntualizzazioni anche le osservazioni 299 e 145 sono parzialmente accoglibili nel principio di un riassetto dell'area. In considerazione delle considerazioni e proposte finali di assetto dell'area Strillaie su esposte, le osservazioni 24 e 28 sono parzialmente accoglibili in linea generale, mentre non è ritenuta accoglibile l'osservazione 247 lett. g). Secondo i presenti la valutazione generale e complessiva delle osservazioni inerenti la problematica dei rifiuti è da ritenersi conclusa mentre l'argomento sulla valutazione degli inerti è da considerarsi parzialmente rinviato alle prossime sedute.

Coerentemente con quanto sopra, l'istruttoria delle osservazioni sarà conclusa con specifica proposta di controdeduzioni da trasmettere alla Giunta Comunale.

I presenti passano all'esame delle osservazioni relative al P.C.C.A. approvato con alcune modifiche rispetto alla sua adozione; quella più significativa ha interessato la classificazione acustica delle fasce di rispetto dell'aeroporto, annullandole, e prevedendo una fascia dalla recinzione aeroportuale classificata in classe V ai sensi della normativa vigente; in proseguimento il P.C.C.A. individua aree in classe IV. L'approvazione del P.C.C.A. comporta l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale e coerentemente con quanto già adottato si ribadisce l'opportunità che nella fascia in classe V sia mantenuta la destinazione funzionale di strutture a servizio dell'aerostadio in considerazione della valenza strategica che riveste tale infrastruttura, ritenendo non opportuno consentire l'edificazione di altri manufatti con funzioni non riconducibili a quelle di servizio alle attività aeroportuali previste per tale ambito. Pertanto sarà necessario modificare la norma del PS in considerazione della funzione residenziale ammissibile per la ex seconda fascia di rispetto il cui dimensionamento sarà oggetto di verifica complessiva nelle successive sedute.

PCCA	
N. OSS.	OSSERVANTE
23	CINELLI MASSIMO
25	BRANCA LUIGI
26	PASQUINI GIORGIO
27	PASQUINI GIORGIO
29	DI FRANCESCO SANTE
30	PALMERINI GIANCARLO
45	DI GLORIA GIUSEPPE - (CONSORZIO ZONA MELETO)
84	NICCOLI STEFANO
85	PECCIARINI FRANCESCO
86	BONI IVO
87	BONARI VALERIO
89	DOMENICHELLI DANILO
90	SERAVALLE MONICA
91	SALIERNO MARIA
92	MANNUCCI WINTER
93	LUNARDI RENATO
94	BIAGIOLI ETTORE
96	PISELLI DORIANA
100	ARTURO BERNARDINI DIREZIONE AMBIENTE
116	COMELLINI PAOLA

147	PELLEGRINI LATINO
151	CACCIATO FRANCESCO
154	SPAGHETTI GIUSEPPE
165	BARBINI ROBERTO E LIVIERA (AZ. AGR. BARBINI)
191	RISTORI ILVA E FERTI LEA
318	BRUNI CRISTINA
329	CIPRIANI GIANNI

Risultano pertanto parzialmente accoglibili le osservazioni nn. 23, 25, 26, 27, 29, 30, 45, 84, 85, 86, 87, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 147, 151, 154, 191 e 318; non risultano invece non accoglibili le osservazioni nn. 96, 116, 165 e 329 (per la parte ricadente nella prima fascia); è invece accoglibile l'osservazione n. 100.

Coerentemente a quanto sopra l'istruttoria delle osservazioni sarà conclusa con specifica proposta di controdeduzioni da trasmettere alla Giunta Comunale.

L'arch. De Bianchi illustra le seguenti osservazioni:

Oss. 106 - i presenti concordano di accogliere parzialmente l'osservazione con la relativa modifica del perimetro dell'UTOE in quanto coerente con i criteri informativi del PS che attestano i limiti delle UTOE ad elementi certi e riconoscibili del territorio; nel caso in specie tali elementi sono rappresentati dal Canale San Rocco e dalla Strada delle Collacchie. Oltre alla cartografia sarà modificata la normativa con l'introduzione ritenuta necessaria ai fini paesaggistico-territoriali la previsione di una fascia boscata di mt. 350,00 dal Fosso Tanaro con impianto di 550 piante/ha. Tale impianto boschivo assume la funzione della compensazione forestale di cui alla L.R.39/2000.

Oss. 160 - l'arch. De Bianchi rileva che la stessa valutazione possa essere effettuata per l'esame di questa osservazione che al punto 1 rileva l'incongruità del perimetro previsto a Nord dell'UTOE n. 1, laddove questa non si attesta al tracciato del Fosso Molla e della S.S. Aurelia (vecchio tracciato); i presenti concordano con tale ampliamento dell'UTOE. Viene stabilito anche in questo caso di introdurre una fascia boscata con le stesse caratteristiche previste in risposta all'oss.ne n. 106 (funzione di compensazione forestale, L.R.39/2000).

Oss. 80 - l'osservazione è accoglibile in quanto il PS individua l'area oggetto di osservazione come Centro Agricolo Produttivo; pertanto sarà modificato l'art. 53 delle norme, prevedendo per il Centro "Laghi di Roselle" mq. 500 di slp di nuova edificazione le cui caratteristiche insediative dovranno comunque rispettare i criteri del P.S.

Oss. 63 - L'arch. De Bianchi descrive il contenuto della recente conferenza sul Porto Turistico di Marina con la quale è stato deciso che le previsioni in variante dell'Accordo di Programma, siano inquadrare nel complessivo quadro previsionale del PS. Pertanto l'osservazione è accoglibile con la modifica dell'art. 102 delle norme del PS, aggiungendo alle parole "tra le due parti della frazione" la seguente frase "nell'area ricadente nell'accordo di programma, il PS recepisce la previsione di una struttura ricettiva per 220 posti letto complessivi e la realizzazione di una slp di massimo mq. 1.500 per attività "commerciali di vicinato e servizi (non potrà configurarsi come centro commerciale)". Si rinvia tuttavia alla presentazione del progetto per la conferma della decisione tecnica in merito all'osservazione.

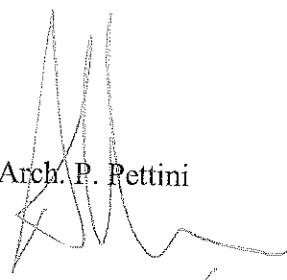
I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione, concordando di aggiornarsi al 18 e al 20 luglio pv., invitando i rappresentanti della Regione.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Frati

Arch. M. De Bianchi



Arch. P. Pettini



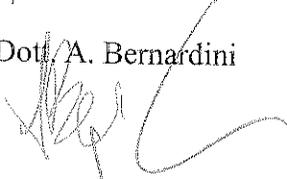
Arch. L. Gracili



Prof. P. Scattoni



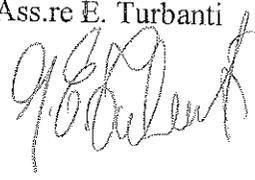
Dott. A. Bernardini



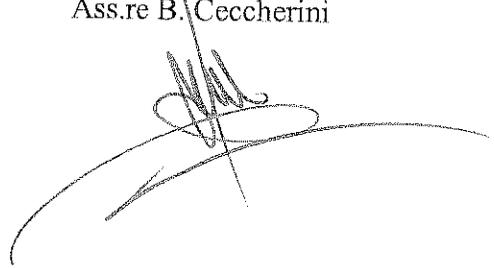
Ass.re G. Farnetani



Ass.re E. Turbanti



Ass.re B. Ceccherini





COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

**Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle
Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale
ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute**

Grosseto 18 luglio 2005
ore 10,00

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'Assessore Enzo Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.sa Elisabetta Frati.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

l'Ass.re G. Farnetani, l'arch. Pietro Pettini, il geom. Enzo Cillerai

Non sono presenti i rappresentanti della Regione.

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

Vengono consegnati i verbali corretti del 23 marzo e del 01 luglio.

Prende la parola l'arch. De Bianchi che illustra le osservazioni (nn. 13, 16, 34, 49, 119, 134, 202, 265, 289, 294, 306, 323) che interessano il nucleo del Cristo con particolare riferimento al suo perimetro.

I presenti convengono di dare una risposta generale, precisando che il perimetro dell'U.T.O.E. così come individuato in ragione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale non è modificabile sia in direzione dell'Emissario San Leopoldo, per la presenza del sito di interesse comunitario, sia per gli altri lati per la presenza di zone agricole non inquadrare come aree di frangia urbana. Per quanto concerne il tracciato viario che definisce il limite sud dell'U.T.O.E. precisano che, come tutti i tracciati di nuova previsione, la sua esatta definizione avverrà in sede di Regolamento Urbanistico nel rispetto della trasposizione di scala, del rispetto delle norme di sicurezza e delle fasce di rispetto stradali (rispetto agli edifici esistenti).

Per quanto attiene la problematica della individuazione di un'area per la lavorazione di rifiuti da demolizione i presenti, a seguito di verifica del Quadro Conoscitivo, ritengono non perseguibile il riuso di cave dismesse o abbandonate. Al fine di evitare consumo di suolo agricolo i presenti ritengono opportuno individuare tale impianto nello stesso sito della stazione ecologica di cui al verbale della riunione del 01 luglio 2005, con la prescrizione che il ciclo di lavorazione avvenga in ambiente chiuso.

I presenti passano all'esame delle osservazioni relative alla riqualificazione e riuso di insediamenti produttivi ubicati nel capoluogo, per i quali il PS prevede una riconversione funzionale (ad es. l'insediamento artigianale in via Orcagna); con l'esame di queste osservazioni è emersa la necessità di una verifica del Quadro Conoscitivo del PS sulla quantità di alloggi prevista nel caso di recupero del patrimonio edilizio esistente. Da tale verifica emerge che la consistenza effettiva è di un

massimo di 700 alloggi e non di 900 come inizialmente previsti. Tale esubero potrà essere utilmente riutilizzato per interventi di completamento edilizio.

Si passa all'esame delle osservazioni che interessano la problematica della pianificazione e programmazione del commercio presentate sia da associazioni che da soggetti privati. In sintesi viene segnalata una incidenza elevata delle nuove previsioni di PS rispetto a quelle esistenti. I presenti concordano con l'opportunità di prevedere le seguenti correzioni e modifiche al PS:

1 Come già previsto per la residenza, diluire su più regolamenti urbanistici l'attuazione complessiva delle previsioni di nuovo insediamento e di trasferimento di medie e grandi distribuzioni di vendita, rapportate comunque ai nuovi insediamenti residenziali al fine di garantire una equa ed organica distribuzione delle funzioni complessive

2 Ridurre l'incidenza della nuova previsione di medie distribuzioni di vendita rispetto a quella per trasferimento, in ragione degli approfondimenti compiuti sul Quadro Conoscitivo da cui emerge una notevole concentrazione di esercizi in particolare nell'ambito urbano della zona nord (via Aurelia nord).

3 I Regolamenti Urbanistici dovranno contenere criteri di valutazione sulla sostenibilità dei trasferimenti in rapporto alle aree vulnerabili rispetto alla pianificazione commerciale.

I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione, concordando di aggiornarsi al 20 luglio pv., invitando i rappresentanti della Regione.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Frati

Arch. M. De Bianchi

Arch. P. Pettini

Prof. P. Scattoni

Geom. M. Martellini

Geom. E. Cilletti

Ass.re G. Farnetani

Ass.re E. Turbanti



COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle
Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale
ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 22 settembre 2005 ore 10,00

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'assessore Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.sa Elisabetta Frati, la dott.sa Marta Baici.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

~~L'assessore Farnetani~~, l'arch. Pietro Pettini, l'arch. Lucia Gracili

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

Vengono esaminate le osservazioni nn. 76 e 152 i cui contenuti che risultano coincidenti. I presenti ritengono necessario confermare le destinazioni funzionali del PS così come adottato, risulta infatti non opportuno introdurre nuove destinazioni (residenziali e ricettive) che possano comportare un ulteriore carico urbanistico lungo uno degli assi viari di ingresso alla città e verso il mare si ritiene inoltre ammissibile la demolizione delle strutture esistenti il loc. Canalone (ex Fornace Chigiotti) anche a seguito di sopralluoghi effettuati da parte del Comune ~~e della Provincia~~, in tal senso le due osservazioni sono parzialmente accoglibili. I presenti passano all'esame delle osservazioni nn. 53 e 112, le due osservazioni contengono le medesime premesse e richieste in particolare gli osservanti rilevano che la riduzione della superficie complessiva del PIS, oltre alla riduzione del numero degli alloggi, senza una proporzionale diminuzione della perequazione urbanistica, comporta oneri economici aggiuntivi che possono pregiudicare l'attuazione dell'intervento. I presenti precisano che, come previsto nel PS adottato, nel PIS non sono previste residenze, quindi ritengono di valutare le osservazioni esclusivamente per quanto attiene le destinazioni funzionali proprie del PIS stesso. I rappresentanti comunali, ritengono strategica la realizzazione delle opere infrastrutturali previste dalla perequazione del PS, (opere che prevedono un ulteriore ingresso nord alla città, alternativo a quello esistente rappresentato dalla via Senese, ma anche lo stesso insediamento polifunzionale in quanto ritenuto dal PS azione strategica). ritengono accoglibili le osservazioni aumentando la dimensione dell'intervento da 40.000 a 50.000 mq nei limiti delle destinazioni funzionali proprie del PIS (commercio, artigianato compatibile, attività per lo spettacolo, servizi, con le limitazioni quantitative già definite dal PS riferite alla grande e media distribuzione di vendita) per le attività di media distribuzione di vendita in correlazione alle controdeduzioni generali formulate alle osservazioni delle associazioni di categoria, i rappresentanti del Comune e della Provincia ritengono opportuno incrementare l'incidenza delle attività commerciali per trasferimento portandole da almeno due ad almeno tre, per un totale quindi nel PIS di due grandi distribuzioni per trasferimento e di quattro medie distribuzioni di cui almeno tre per trasferimento. I rappresentanti della Provincia ritengono opportuno che il PIS sia da programmare in più RUC. I

rappresentanti della Provincia ritengono opportuno di non accogliere la richiesta di incremento da 40.000 a 50.000 mq all'interno del PIS, in quanto tale ulteriore previsione comporterebbe un eccessivo carico urbanistico con una forte concentrazione di funzioni commerciali all'interno della relativa sub UTOE e delle ripercussioni sulla mobilità interna al contesto insediativo nord della città. Tale ulteriore incremento non è peraltro supportato da approfondimenti del Quadro Conoscitivo. Su tale questione i rappresentanti del Comune non concordano perché tale ipotesi renderebbe inapplicabile la perequazione urbanistica: per quanto attiene l'incremento della slp, lo stesso potrebbe non prevedere funzioni commerciali con superficie di vendita e quindi gli ulteriori 10.000 mq. Di slp potranno essere intesi per le altre funzioni del PIS.

L'arch. De Bianchi illustra l'osservazione n. 55 con la quale si chiede una modifica in ampliamento dell'UTOE di Roselle per realizzare una struttura alberghiera; i rappresentanti comunali propongono che il contenuto dell'osservazione sia valutato positivamente condizionando l'intervento all'introduzione della perequazione urbanistica finalizzata alla cessione di aree private necessarie per l'ampliamento degli impianti sportivi di cui alla pianificazione vigente e dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Roselle; la modifica del perimetro dovrà limitarsi alla superficie strettamente necessaria per l'intervento alberghiero. I rappresentanti della Provincia ritengono opportuno non accogliere tale richiesta in quanto l'ampliamento dell'UTOE comporterebbe una sottrazione di risorse agro-ambientali (territorio rurale ed esclusiva funzione agricola ed a economia forte), così come desunte dal Quadro Conoscitivo.

I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione.

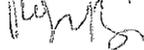
Il presente verbale viene perfezionato nei chiarimenti da parte dei tecnici comunali in data 15/12/05 e viene consegnato ai rappresentanti della Provincia.

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Frati



Arch. M. De Bianchi

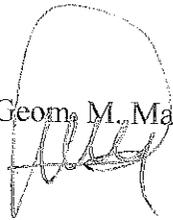


Arch. P. Pettini

Prof. P. Scattoni



Geom. M. Martellini



arch. L. Gracili

ass. E. Turbanti



COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Minghetti 3a – 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle
Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale
ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 15 dicembre 2005 ore 10,00

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'assessore Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.sa Elisabetta Frati, la dott.sa Marta Baici.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'arch. Pietro Pettini, l'arch. Lucia Gracili, il geom. Enzo Cillerai

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

I presenti prendono atto dell'assenza dei rappresentanti della Regione e decidono di convocare altra riunione per il giorno 22 p.v ore 09:30.

Viene perfezionato il verbale relativo alla riunione del 22/09/05. Per quanto attiene il contenuto del verbale del 22 relativamente alle osservazioni sul PIS, i rappresentanti comunali anche ad ulteriore chiarimento delle controdeduzioni presentate dalle associazioni di categoria in merito, evidenziano che il citato PIS non è da intendersi come unico ipermercato, ma nel suo complesso come area commerciale integrata, in tal senso può essere modificata la norma. Per quanto riguarda il contenuto del verbale del 22 relativamente all'osservazione n. 55 i rappresentanti del Comune concordano con quanto rilevato dai colleghi della Provincia in merito all'ampliamento della superficie dell'UTOE di Roselle; propongono una ricollocazione del perimetro dell'UTOE tale da non incrementare la superficie totale della stessa ed in tal senso l'osservazione n. 55 è parzialmente accoglibile.

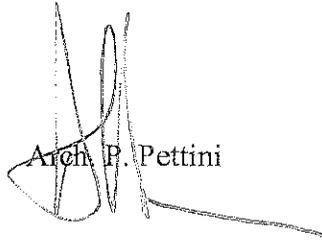
Vengono effettuate le seguenti correzioni alla tabella allegata al documento di proposta comunale di controdeduzioni:

- per l'osservazione n. 41, come per la n. 13, gli Enti competenti per la valutazione sono non solo il Comune e la Provincia, ma anche la Regione, dato che si tratta di un'area Bioitaly;
- per quanto attiene le osservazioni 82 (punto 1) e 149 viene rilevato il contrasto con il PTC per la previsione nel Centro Agricolo produttivo di Barbaruta;
- per quanto attiene l'osservazione n. 119, va corretta la tabella segnalandola come osservazione non accolta;
- per quanto riguarda l'osservazione n. 128 va inserita la dicitura RUC parte;
- specificare che per l'osservazione n. 138, la competenza della Provincia e della Regione è relativa solo alla lettera D dell'osservazione;
- all'osservazione n. 138 per quanto riguarda Alberese lettera A va modificata la controdeduzione sostituendo alla parola "prevede" la parola "propone".

I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione.

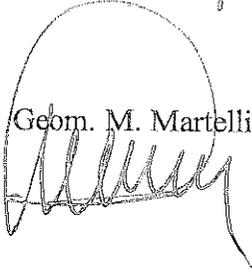
Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Frati


Arch. M. De Bianchi

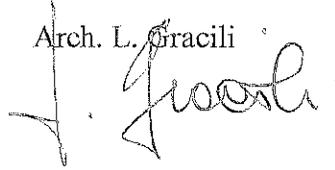

Arch. P. Pettini


Prof. P. Scattoni

Geom. M. Martellini



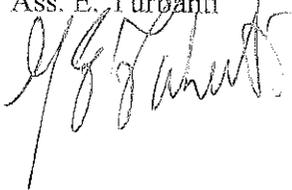
Arch. L. Gracili



Geom. F. Cillerai



Ass. E. Turbanti





COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle
Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale
ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 22 dicembre 2005 ore 09,30

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'assessore Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.sa Elisabetta Frati, la dott.sa Marta Baici.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'arch. Pietro Pettini, l'arch. Lucia Gracili, il geom. Enzo Cillerai

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

I presenti prendono atto dell'assenza dei rappresentanti della Regione, comunicata telefonicamente. I rappresentanti della Provincia chiedono un'integrazione del verbale del 22/09/2005, così come a loro consegnato nella riunione del 15/12/2005, con la seguente precisazione: "la programmazione in più RUC è da riferire alla programmazione complessiva per le grandi e medie strutture di vendita del PS, così come stabilito nella riunione della conferenza in data 18/07/2005."

Si procede all'esame delle proposte di controdeduzioni comunali. Per quanto riguarda l'osservazione n. 325, i rappresentanti della Provincia suggeriscono, per il parziale accoglimento dell'osservazione, che per la nuova area sosta camper prevista come struttura di servizio del Parco del Fiume Ombrone, il RUC definisca idonei criteri di inserimento ambientale della struttura al fine di mitigare l'impatto visivo e per i problemi connessi al rischio idraulico. I rappresentanti comunali concordano con quanto suggerito dai colleghi della Provincia ed in tal senso integreranno la normativa.

I presenti ritengono di proporre alla Regione il 16 o 18 Gennaio 2006 come date utili per la conclusione della Conferenza. Per l'Accordo di Pianificazione, l'assessore Turbanti ritiene utile proporre la sottoscrizione entro una settimana dalla firma della conferenza tecnica.

In riferimento agli elaborati trasmessi a Novembre 2005, i presenti concordano che gli elaborati da aggiornare a seguito della valutazione delle osservazioni sono:

- tutti gli elaborati "P" in scala 1:25.000;
- tutti quegli elaborati in scala 1:10.000 interessati da modifiche;
- le Norme e Salvaguardie;
- la Relazione esplicativa;
- la Proposta di controdeduzione e la relativa tabella.

Y. Enzo Turbanti

In ogni caso, tutti gli elaborati trasmessi a Novembre 2005, saranno nuovamente inviati nella versione aggiornata e coordinata; tali elaborati saranno quelli da sottoporre alla Conferenza del Gennaio 2006.

I presenti dichiarano concluso l'esame congiunto delle osservazioni e delle relative proposte di controdeduzione.

I presenti alle ore 12,00 dichiarano conclusa la riunione.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Frati

Arch. M. De Bianchi

Geom. M. Martellini

Ass. E. Turbanti

Arch. P. Pettini

Arch. A. Gracili

Prof. P. Scattoni

Geom. E. Cillerai



COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 18 Gennaio 2006 ore 10,30

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

Il Sindaco Gabriele Bellettini, l'Assessore Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.sa Elisabetta Frati, la dott.sa Marta Baici.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'arch. Pietro Pettini, l'arch. Lucia Gracili, il geom. Enzo Cillerai

Sono presenti per l'Amministrazione Regionale:

L'arch. Francesco Caputo, l'arc. Stefania Remia, l'arch. Barbara Galligani

Redige il verbale la dott.sa Elisabetta Frati

Sono esaminate le osservazioni n. 129 e 307 prodotte da ENEL DISTRIBUZIONE SpA e TERNA SpA in riferimento ai ricorsi al TAR presentati dalle predette società; i rappresentanti della Regione ritengono opportuno che siano riformulate parzialmente le controdeduzioni in relazione alle competenze comunali e a chiarimento delle norme per quelle parti in cui assumono carattere prescrittivo.

In particolare la Regione precisa quanto segue.

A seguito dell'emanazione delle nuove disposizioni di cui L.R. n. 39 del 24/02/2005 "Disposizioni in materia di energia" in materia, spettano alla Regione le funzioni in materia di energia elettrica con particolare riferimento alle autorizzazioni e concessioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti geotermici, impianti eolici di potenza superiore a 50 KW, linee ed impianti elettrici superiori 100.000 volt, mentre alla Provincia competono le autorizzazioni per le altre tipologie di impianti.

Sono di competenza dei comuni le funzioni relative alle denunce di inizio attività per piccoli impianti di media e bassa previsti dall'art. 16 comma 3 della stessa legge regionale 39/05.

Per gli interventi su opere esistenti od i corso di realizzazione di cui al comma 4 dell'art. 16 della legge regionale, le funzioni amministrative relative alla dichiarazione di inizio attività spettano all'Amministrazione competente in base alla relativa tipologia dell'opera.

Nel determinare i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale le Amministrazioni competenti tengono conto specificatamente di quanto previsto all'art. 8 della L.R. 39/05.

Poiché la normativa suddetta e gli atti della pianificazione e programmazione regionale non contengono espressamente prescrizioni in materia di interrimento o spostamento di linee e/o impianti esistenti nonché di nuova previsione, si ritiene che le norme e salvaguardie del piano strutturale debbano essere modificate tenendo conto dei seguenti criteri:

Rev

yer

[Handwritten signatures]

- sino all'approvazione del RU non possono essere vietati "nuovi elettrodotti in linea aerea per elettrodotti per alta e media tensione come invece recita l'art. 4 delle salvaguardie del PS;
- dovrà essere esplicitato che l'eventuale interrimento di alcuni tratti di linee elettriche all'interno dei centri abitati, ancorché poste a carico del soggetto attuatore del parco eolico, o la creazione di linee sotterranee in caso di nuova istituzione, previste all'art. 24 delle norme del PS, sono da attuarsi a seguito di accertata presenza di rischio da inquinamento per radiazioni non ionizzanti e di intesa con gli enti competenti alla gestione del servizio;
- il Piano strutturale non può in maniera generica prevedere o escludere nuovi tracciati né confermare o potenziare la rete della distribuzione di energia elettrica, come invece espresso dall'art. 24 e dall'art. 31 delle norme e salvaguardie del PS; tali compiti sono demandati ad atti di governo del territorio più specifici e di dettaglio supportati da adeguato quadro conoscitivo relativo alla criticità degli impianti e delle linee, secondo analisi ambientali specifiche anche avvalendosi delle competenti strutture dell'ARPAT;
- occorre eliminare l'incongruenza tra prescrizione e criterio presente agli artt. 46 e seguenti sino all'art. 82 delle norme e salvaguardie del PS, riguardante l'interrimento dei nuovi tracciati e/o di quelli esistenti in caso di loro sostituzione che potrà essere mantenuto quale indirizzo per un corretto uso delle risorse del territorio;
- occorre adeguare i "criteri e condizioni per l'uso delle risorse" definiti agli artt. 97 e 100 con la norma più generale che fa riferimento al solo perimetro dell'UTOE con conseguente adeguamento;
- il piano strutturale non può definire le condizioni per l'interrimento della linea di Alta e Media tensione esistente come recita l'art. 98 delle norme, sia perché si tratta di una mera enunciazione di principio cui non segue l'elenco delle condizioni tecniche, sia perché tale materia è in prevalenza competenza di altre Amministrazioni come previsto dalla normativa regionale.

I rappresentanti regionali rilevano che alcune osservazioni, ritenute dal Comune di valenza regionale, non hanno tale rilievo, mentre altre non considerate di valenza regionale invece hanno tale rilievo. I rappresentanti comunali rettificheranno le tabelle secondo tali indicazioni.

In particolare la Regione precisa che le osservazioni da riverificare per competenza sono :

Osservazioni ritenute dal Comune di competenza regionale:

osservazioni: 48, 102, 144, 185, 202, 203, 205, 206, 220, 244, 245, 248, 250, 251, 258, 263, 266, 285, 289, 294, 305, 313, 321, 323, 327, 330, 331, 337. Sono da intendersi anche di competenza regionale quelle osservazioni che interessano aree ove insistono beni culturali e paesaggistici di cui al DLGS 42/04 e/o altre aree interessate da SIR (LR 56/00) o altri piani e programmi di settore regionali.

Osservazioni solo in parte di competenza regionale:

Osservazione 220: la Regione entra nel merito limitatamente al rischio idraulico.

Osservazione 247: la Regione entra nel merito limitatamente della questione rifiuti.

Osservazioni di rilevanza regionale non inserite nell'apposito elenco:

Osservazione 312 – Impianti di depurazione da verificare col piano d'ambito.

Circa l'art. 53 delle Norme del PS, per le attività insediate in Loc. Rugginosa, viene chiarito che la Norma debba intendersi riferita a tutte le attività insediate, pertanto all'art. 53 delle Norme saranno cancellate le parole "di bitumazione"; inoltre dovrà essere aggiunta la parola "nuove" prima delle parole "attività temporanee". Ciò a maggiore chiarimento anche delle controdeduzioni alle osservazioni presentate per tale area.

I rappresentanti della Regione chiedono che siano precisate le destinazioni d'uso dei 10.000 mq. in incremento del PIS relativo all'accoglimento parziale dell'oss. N. 112, precisando che sono da inserire tutte quelle generali ammesse per il polo integrato ad esclusione di ulteriore incremento della superficie di vendita, come richiesto dalla Provincia di Grosseto per cui si sostituiscono all'art. 100 delle Norme le parole "tale area comprende ulteriori 10.000 mq di slp da destinare alle suddette funzioni con esclusione di attività commerciali con superficie di vendita" con le seguenti "tale area comprende ulteriori mq. 10.000 di slp da destinare alle funzioni generali del PIS con esclusioni di attività commerciali con superfici di vendita".

I rappresentanti della Regione rilevano la presenza di un errore materiale nella controdeduzione all'osservazione n. 308 al punto 1. La stessa sarà corretta precisando che per tale parte l'osservazione non è accoglibile.

Per quanto attiene il numero dei posti letto previsti nel porto turistico di Marina, i rappresentanti della Regione rilevano che mancano specifiche valutazioni degli effetti ambientali dell'intervento. Inoltre si viene ad introdurre una modifica rilevante riguardo le previsioni dell'UTOE di Marina che può comportare la necessità di ripubblicare la variazione apportata allo strumento di pianificazione. I presenti concordano sull'opportunità di legare l'introduzione della nuova previsione alla relativa variante all'accordo di programma per il Porto Turistico di Marina di Grosseto, trattandosi di opera pubblica. Una volta valutata la compatibilità e la sostenibilità della previsione all'interno dell'accordo di programma per la variante al Porto Turistico, sarà utilizzata la quota complessiva dei posti letto prevista all'interno del Capoluogo. In tal senso l'art. 102 delle norme sarà integrato come segue: "Una volta valutata la compatibilità e la sostenibilità di nuova ricettività e servizi all'interno del perimetro del Porto Turistico di Marina, la nuova previsione sarà introdotta mediante variante all'accordo di programma per il Porto Turistico, trattandosi di opera pubblica". L'osservazione pertanto è parzialmente accoglibile.

I rappresentanti della Regione chiedono di verificare la sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi che comportano incrementi di posti letto. Qualora le modifiche introdotte siano ritenute rilevanti occorre valutare la necessità di ripubblicare le variazioni apportate allo strumento di pianificazione. In particolare, per quanto riguarda l'osservazione n. 55 (150 p.l in più a Roselle) – l'intervento può essere consentito senza incremento dei posti letto complessivi per l'UTOE, in quanto 600 posti letto intorno al centro abitato di Roselle legati al polo termale, sommati ai 500 posti letto all'interno della Cava "Lucchesi" erano stati ritenuti più che sufficienti in sede di esame del PS in conferenza dei servizi. Si ribadisce, inoltre, come da verbale della conferenza del 30/07/04, che qualsiasi destinazione turistico - termale in sede di RU, potrà essere localizzata solo conseguentemente all'ottenimento delle concessioni per lo sfruttamento delle acque termali.

I rappresentanti della Regione chiedono di verificare che le modifiche al perimetro delle UTOE non comportino aumento del carico insediativo.

Osservazioni: n. 71 (sub UTOE Poggetti), n. 106 (UTOE Marina di Grosseto), n. 160 (UTOE 1), n. 243 (ampliamento centro agricolo-produttivo Casotto Pescatori).

La Regione, per quanto concerne le osservazioni:

- n. 1 - UTOE Batignano 10 alloggi di edilizia residenziale privata di nuova edificazione e 10 di pubblica;
- n. 62 – n. 127 n. 162 - UTOE Barbanella e Gorarella 20 alloggi di completamento edilizio, 50 privata e 50 pubblica;
- n. 88 – UTOE Rispecchia, 20 alloggi nel completamento edilizio;
- n. 31, 126, 175, 249 – UTOE Marina 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova edificazione;

n. 207 - UTOE Istia d'Ombrone 20 alloggi da completamento edilizio.

I rappresentanti della Regione chiedono di verificarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi che comportano incrementi di alloggi. Qualora le modifiche introdotte siano ritenute rilevanti, occorre valutare la necessità di ripubblicare le variazioni apportate allo strumento di pianificazione.

I rappresentanti comunali, che produrranno comunque una relazione integrativa, evidenziano al momento quanto segue:

- l'unica UTOE interessata parzialmente dal vincolo Bio-Italy è quella di Alberese dove non sono previsti nuovi alloggi rispetto al Piano Strutturale adottato; sottolineano inoltre che la previsione complessiva di alloggi (n. 4.500 unità) rimane invariata, in quanto ridotta l'incidenza degli alloggi con recupero edilizio, verificata l'insufficiente disponibilità di contenitori da riutilizzare.

- per quanto attiene i posti letto in incremento a Roselle i rappresentanti comunali evidenziano quanto segue:

la nuova previsione, ai fini della sostenibilità, consente, mediante la perequazione, l'acquisizione gratuita dell'area necessaria per l'ampliamento e potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'intero centro abitato di Roselle;

la nuova previsione non comporta incremento della superficie dell'UTOE, coerentemente alle risultanze della riunione tecnica del 15 dicembre 2005.

Con la riunione sono stati, inoltre, chiariti gli aspetti relativi al nuovo attraversamento ferroviario in loc. Braccagni, al nuovo attraversamento sull'Ombrone, sulla eliminazione dei riferimenti ai posti letto, nel caso di riuso del patrimonio edilizio esistente, per le frazioni di Marina, Batignano, Istia d'Ombrone e Montepescali, sul dimensionamento del Centro Agricolo Produttivo "Casotto Pescatori", sulla variante anticipatrice del RUC relativa alla nuova viabilità in loc. Rugginosa, sull'individuazione di una stazione ecologica e di un'area per raccolta inerti in ampliamento del PIP Nord, sull'ampliamento della sub UTOE "Poggetti";

Viene infine chiarita la coerenza della previsione dell'impianto CDR con il Piano Provinciale dei Rifiuti.

I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione e fissano il prossimo incontro per il giorno 30 p.v. alle ore 10:00.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Frati

Sindaco G. Bellettini

Ass. E. Turbanti

Arch. M. De Bianchi

Geom. M. Martellini

Prof. P. Scattoni

Geom. E. Cillerai

Arch. P. Pettini

Arch. L. Gracili

Arch. F. Caputo

Arch. Arch. S. Remia



COMUNE DI GROSSETO

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Via Minghetti 3a - 58100 Grosseto

Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche delle Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale ai sensi dell'art. 36, comma 9, della L.R.T. 5/95 esame osservazioni pervenute

Grosseto 30 Gennaio 2006 ore 10,00

Sono presenti per il Comune di Grosseto:

L'Assessore Turbanti, l'arch. Marco De Bianchi, il geom. Mauro Martellini, la dott.ssa Marta Baici.

Sono presenti per il gruppo di lavoro del D.P.T.U. "La Sapienza" di Roma:

Il responsabile scientifico Prof. Paolo Scattoni

Sono presenti per l'Amministrazione Provinciale:

L'arch. Pietro Pettini, l'arch. Lucia Gracili, il geom. Enzo Cillerai

Sono presenti per l'Amministrazione Regionale:

L'arch. Francesco Caputo, l'arch. Stefania Remia

Redige il verbale la dott.ssa Marta Baici

I rappresentanti del Comune consegnano una integrazione tecnica, che chiedono di allegare al presente verbale, con la quale ritengono di avere fornito risposta alle richieste di verifiche e approfondimenti avanzati dai rappresentanti della Regione, nella riunione del 18/01/2006. I rappresentanti della Regione si riservano di esaminare il suddetto documento tecnico. Il documento viene, inoltre consegnato in copia anche ai rappresentanti della Provincia.

Viene fissata per il giorno 01/02/2006 alle ore 11:00 presso il Comune di Grosseto, la conclusione della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche.

I presenti alle ore 13,00 dichiarano conclusa la riunione.

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Baici

Ass. E. Turbanti

Prof. P. Scattoni

Arch. L. Gracili

Arch. M. De Bianchi

Geom. E. Cillerai

Arch. F. Caputo

Geom. M. Martellini

Arch. P. Pettini

Arch. Arch. S. Remia

INTEGRAZIONE TECNICA ALLE CONTRODEDUZIONI COMUNALI RELATIVE AD ALCUNE OSSERVAZIONI

In data 18 gennaio 2006 si è tenuta una riunione tra le strutture tecniche di Regione, Provincia e Comune a seguito di convocazione del Sindaco di Grosseto. Durante l'incontro sono emersi alcuni problemi in merito alla proposta comunale di controdeduzione ad alcune delle osservazioni prodotte. Per una sintetica illustrazione si rimanda alla lettura del verbale che contiene i chiarimenti e l'intesa tecnica per alcune delle problematiche sollevate (ad esempio Rugginosa e PIS). In questa sede vengono approfonditi e meglio descritti alcuni degli elementi trattati nella suddetta riunione.

Per quanto attiene le osservazioni prodotte da ENEL e Terna sono introdotte alcune modifiche alle Norme del PS laddove le stesse assumono, nella versione adottata del PS, carattere prescrittivo. Nelle proposte di controdeduzioni comunali, ulteriormente aggiornate, si evincono tali novità.

Per quanto attiene le nuove previsioni residenziali e ricettive si rappresenta quanto segue:

- l'unica UTOE parzialmente interessata dal SIR 136 "Pianure del Parco della Maremma" è quella di Alberese dove non sono previsti nuovi alloggi e ulteriore ricettività rispetto al PS adottato; in particolare, a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione n. 298, si è prodotta un'ulteriore modifica alla tabella C relativa alle trasformazioni previste dal PS con la eliminazione del riferimento a nuova ricettività mediante nuova edificazione, in quanto il PS conferma la pianificazione previgente senza introdurre ulteriore carico urbanistico.
- da un riesame della documentazione tecnica relativa alla Valutazione degli Effetti Ambientali e alla Relazione di Incidenza, si deduce che le altre UTOE sono interessate da modeste previsioni residenziali, in incremento della nuova edificazione, rispetto al riuso del patrimonio edilizio esistente, fatto salvo comunque il saldo complessivo di n. 4.500 alloggi, non rilevanti in termini di sostenibilità e di incidenza rispetto a siti SIR, ancorché prossimi. Da un approfondimento del quadro conoscitivo relativo alla consistenza e qualità del patrimonio edilizio esistente si evince chiaramente come le originarie previsioni di riqualificazione di aree degradate e di riuso di contenitori inutilizzati siano state eccessivamente ottimistiche. Infatti, in quei contesti urbani non

esistono “contenitori” di rilevanti dimensioni, stante, nel tempo, lo sviluppo urbano e le caratteristiche tipologiche e funzionali che lo stesso ha assunto nel Capoluogo, non impostato sulla realizzazione di impianti industriali o comunque di altre destinazioni produttive significative che possono essere venute meno, come in altre realtà regionali con fenomeni rilevanti di degrado socio economico e urbano.

Anche la nuova ricettività, rispetto alle quantità previsto dal PS adottato, rappresenta un incremento complessivo contenuto (+ 3%); tale valore tiene conto della rettifica relativa alla nuova ricettività ad Alberese suddescritta.

Per la previsione della rilevata ulteriore ricettività ad albergo a Roselle (n. 150 p.l.), collegata all’osservazione n. 55, si rappresenta:

- ai fini della sostenibilità, la stessa consente, mediante la perequazione urbanistica, l’acquisizione gratuita dell’area necessaria per l’ampliamento e potenziamento dell’esistente depuratore a servizio dell’intero centro abitato di Roselle; per gli altri parametri ed indicatori di sostenibilità, dal riesame della VEA, non si rilevano elementi di criticità;
- la sua coerenza con le risultanze della riunione tecnica del 15/12/2005 da cui si evince che la superficie dell’UTOE è invariata rispetto a quella adottata, ancorché rettificata nel perimetro;
- la non incidenza della medesima con il SIR 110 “Poggio Moscona”; dallo Studio di incidenza “Elaborato V5” adottato, si rileva che la nuova previsione ricettiva alberghiera non incide sugli habitat, flora e fauna elencati nell’Archivio Natura 2000. Inoltre, nella valutazione dell’incidenza cumulativa delle previsioni complessive del PS nell’UTOE di Roselle, non sono rilevati e rilevabili significativi effetti anche con riferimento con altre opere in via di realizzazione. Per questa previsione si ritiene che possa confermarsi quanto contenuto nelle misure di mitigazione già previste nello Studio di incidenza al punto 4.1.4; dalla lettura del citato documento si evince che le misure di mitigazione dovranno in particolare essere valutate in sede di progettazione delle opere previste per il recupero degli ex siti di cava. Pertanto, la nuova ricettività alberghiera non comporta effetti significativi e rilevabili dal punto di vista dell’impatto cumulativo delle previsioni del PS e non presenta necessità di ulteriori misure di mitigazione oltre quelle già indicate dallo Studio di incidenza. Rispetto ai “Criteri e condizioni per l’uso delle risorse” definite nella Valutazione degli Effetti Ambientali, si

ritiene che l'intervento possa essere attuato, previo soddisfacimento delle condizioni già incluse nelle Norme del PS, all'art. 108.

- il non rilievo di elementi di contrasto con la vigente pianificazione sovracomunale.

Pertanto, la proposta di controdeduzione comunale all'osservazione n. 55 è stata ulteriormente rafforzata nelle sue motivazioni. Non sono stati modificati i contenuti relativi alle osservazioni 53, 112, 76, 152, in quanto coerenti con l'ulteriore stesura della modifica normativa relativa al PIS. Sono state inoltre corrette le tabelle relative all'individuazione delle osservazioni ritenute di competenza regionale, applicando il criterio generale suggerito dai tecnici regionali di verifica localizzativa rispetto ad ambiti Bio-Italy (SIC e SIR) e ad aree ricadenti in categorie B-C-D di cui alla DCRT 296/88.

Si ritiene condivisibile quanto suggerito dai rappresentanti della Regione in merito alla parziale ripubblicazione del Piano Strutturale, esclusivamente per le modifiche significative che si ritengono essere la modifica del perimetro dell'UTOE di Roselle, unitamente alla nuova previsione ad Albergo, oltre all'aumento dimensionale del PIS. La ripubblicazione parziale, limitata esclusivamente alle previsioni di cui sopra per le quali potranno essere prodotte eventuali osservazioni, non inficia l'approvazione delle rimanenti previsioni del PS e, quindi, la formazione del primo Regolamento Urbanistico. Dovranno essere concordate con i tecnici di Regione e Provincia le modalità della ripubblicazione parziale del PS.

Si allegano alla presente relazione integrativa le proposte di controdeduzione delle osservazioni nn. 10, 55, 63, 129, 330, 341, 307, 308, modificate a seguito delle decisioni assunte nella citata riunione. Tali controdeduzioni contengono alcune parti in colore rosso (oggetto di intesa tecnica con la Provincia) ed alcune in colore verde conseguenti alle modifiche richieste dai rappresentanti regionali.

Si è reso necessario modificare ulteriormente i seguenti elaborati trasmessi con nota del 02/01/2006 prot. n. 23:

- Relazione oss – relazione esplicativa delle modifiche apportate agli elaborati;
- Controdeduzioni oss – proposta di controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale e al Piano dei Tempi e degli Orari;
- P1 bis – Norme e Salvaguardie – versione con riferimenti alle osservazioni;
- P1 bis – Norme e Salvaguardie;
- P6 bis – UTOE scala 1:25.000 (per le sole tabelle)

Prof. Arch. Paolo Scattoni

30/01/06

Arch. Marco De Bianchi

Pagina 3 di 11

Osservazione 10 – Selvaggio – Peruzzi

Gli osservanti lamentano gravi disagi dei residenti nell'area della Rugginosa, caratterizzata da attività agricole e da alcuni insediamenti produttivi previsti dai Piani previgenti, e chiedono lo spostamento dei suddetti impianti o, in subordine, che sia anticipata la realizzazione del nuovo accesso viario ai suddetti impianti produttivi. Precisato che il PS ha già introdotto misure per l'attenuazione dei disagi rilevati (cfr. artt. 22 e 53 NTA), l'osservazione è parzialmente accoglibile, introducendo all'art. 4 delle Norme e Salvaguardie, tra le varianti anticipatrici del RUC, anche quella relativa alla nuova viabilità di accesso all'insediamento produttivo della Rugginosa. Si rende necessario, a chiarimento della norma, integrare l'art. 53 delle Norme inserendo la parola "nuove" prima delle parole "attività temporanee" inoltre saranno cancellate le parole "di bitumazione". Ciò in coerenza con le decisioni assunte dalla conferenza tecnica.

Osservazione 55 – Passerini Emanuele, Giancarlo, Maristella, Renato

Gli osservanti, nell'evidenziare che l'area di proprietà ricade parzialmente all'interno del perimetro dell'UTOE di Roselle, chiedono di poter realizzare una struttura alberghiera, anche in ampliamento del perimetro dell'UTOE, al fine di realizzare una sinergia con l'intervento termale pubblico. Si ritiene ammissibile la previsione di un albergo per 150 posti letto, considerato il ruolo termale e ricettivo assegnato dal PS alla frazione di Roselle e ritenendo opportuno creare una possibile sinergia tra interventi pubblici e privati, pur ritenendo necessario non ampliare la superficie dell'UTOE, ma solo apportando rettifiche al perimetro, al fine di mantenere invariata la superficie totale dell'UTOE; si evidenzia che il perimetro determinato dal PS adottato non è attestato a elementi fisici certi riconoscibili sul territorio. Si ritiene necessaria l'introduzione di norme perequative coerentemente con altre previsioni alberghiere introdotte dal PS oltre alla definizione di alcuni criteri insediativi. L'introduzione della Perequazione urbanistica consente inoltre di migliorare le condizioni di sostenibilità delle complessive previsioni per l'UTOE di Roselle, prevedendo il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione a servizio della frazione, oltre a incrementare le dotazioni pubbliche a corredo dell'impianto termale, già previste dalla pianificazione previgente e che si intendono confermate dal PS. Non si rilevano, inoltre, elementi di contrasto con la pianificazione sovracomunale. Pertanto all'art. 108 delle Norme, dopo le parole "a corredo del Parco stesso" è aggiunta la seguente frase "potrà essere inoltre realizzato un albergo di iniziativa privata per n. 150 posti letto, per un massimo di 3 elevazioni fuori terra, da attestarsi in prossimità della Strada dei Laghi. La perequazione urbanistica prevede almeno

la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale delle residue aree private ricadenti nella previsione pubblica di cui all'art. 88/3 della previgente pianificazione e alla cessione della superficie necessaria per l'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Roselle." In considerazione del contenuto della suddetta proposta di controdeduzione, l'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile.

Osservazione 63 – Bernardini Arturo (Direzione Ambiente)

L'osservante trasmette come osservazione, il verbale del collegio di Vigilanza del 17/01/05, relativo allo stato di attuazione del porto turistico di Marina di Grosseto. Si rileva che per la problematica del porto, anche in relazione al contenuto del citato verbale, in data 15/06/05, si è tenuta una conferenza di servizi che ha, in parte, aggiornato le decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza. Con la conferenza di servizi è stato determinato il mantenimento dell'attraversamento pedonale e ciclabile sulla via di Tombolo, in coerenza con quanto già previsto dal PS. Sempre nella medesima conferenza è stata approvata la proposta di realizzare una struttura turistico ricettiva per complessivi 220 posti letto che dovranno essere trasferiti dall'UTOE del Capoluogo. Sono stati previsti, inoltre, locali di servizi e per commercio. La conferenza ha ritenuto necessario che le previsioni in variante del Porto Turistico di Marina di Grosseto, siano inquadrare nel complessivo quadro previsionale del PS. A seguito della riunione della conferenza tecnica del 18/01/06, l'osservazione è parzialmente accoglibile, in quanto la nuova ricettività potrà essere introdotta dalla variante all'accordo di programma per il Porto Turistico di Marina di Grosseto.

Osservazione 129 – Domenico Cappellieri (ENEL)

L'osservazione si articola su più punti e per ognuno si fornisce risposta:

- a) è contestata la prescrizione del PS di ammettere nuove linee elettriche esclusivamente interrate; la contestazione riguarda anche la norma del PS che prescrive anche per le linee esistenti l'interramento in caso di loro sostituzione. La contestazione è supportata da alcune valutazioni di merito. Per questo aspetto, l'osservazione è parzialmente accoglibile, non prescrivendo nuove linee elettriche interrate e l'interramento di quelle esistenti in caso di loro sostituzione, ma auspicando tale obiettivo di carattere generale, pertanto le norme del PS saranno modificate all'art. 4 per gli aspetti delle salvaguardie e nel rimanente articolato normativo per gli obiettivi fissati dal PS.

- b) L'osservante rileva che il PS non prevede nuovi tracciati di elettrodotti, inoltre specifica quali sono le competenze degli Enti sovracomunali in materia. Tale limitazione si evince all'art. 24 delle norme. L'osservazione si ritiene accoglibile cancellando le parole "Il Piano Strutturale non prevede nuovi tracciati" e sostituendole con le parole "le prescrizioni e le indicazioni metodologiche di cui alla legislazione regionale vigente dovranno essere osservate nel caso di individuazione e definizione di nuovi tracciati". Inoltre all'art. 31 delle Norme, laddove sono individuati i sottosistemi costituiti dalle infrastrutture di valenza sovracomunale e comunale, dopo le parole "le modalità di intervento" si aggiungono le parole "fatte salve comunque le competenze riservate ad altri Enti da norme sovracomunali e di settore vigenti".
- c) Non è condivisa la previsione del PS che subordina l'eventuale realizzazione del parco eolico all'interramento di elettrodotti esistenti. La non condivisione è motivata da valutazioni di ordine patrimoniale ed economico. L'osservazione non è condivisibile perché l'amministrazione comunale non entra nei rapporti tra ENEL e terzi ed inoltre, la previsione del parco eolico è subordinata ad una serie di verifiche di fattibilità che, qualora dimostrassero la sostenibilità di un parco eolico dovranno essere ratificate con il ricorso a specifico accordo di programma e/o di pianificazione con gli Enti e i soggetti interessati. Tale condizione vale anche per l'attuazione dell'ipotizzato sviluppo dell'eolico diffuso. In ogni caso, a chiarimento della Norma, si specifica che l'onere perequativo è a carico del soggetto attuatore del Parco Eolico.
- d) Non sono condivise le previsioni relative agli spostamenti delle cabine primarie di proprietà ENEL lungo la via Senese e vicino all'Ippodromo Casalone. L'osservazione è accoglibile precisando che il PS non prescrive le delocalizzazioni delle cabine primarie (non intaccando in alcun modo i diritti acquisiti), ma le incoraggia, prevedendo, peraltro, adeguati incentivi economici tramite una rifunzionalizzazione delle eventuali aree dismesse (ricettività alberghiera e nuove residenze). Gli artt. 97 e 100 delle Norme nella parte relativa ai "criteri e condizioni per l'uso delle risorse" prevedono che qualora le sottostazioni elettriche si intendano trasferire, su iniziativa della proprietà, le stesse dovranno essere ubicate a margine dell'abitato; in altri termini è da ritenersi prescrittivo solo il criterio della eventuale delocalizzazione, la cui attuazione è subordinata alla decisione della proprietà. Si ritiene, comunque, necessario modificare parzialmente gli artt. 97 e 100 delle norme del PS cancellando il riferimento in norma alla rilocalizzazione a margine del centro abitato. Sempre all'art. 100 la parola "sarà" verrà sostituita dalle parole "potrà essere", ciò anche in coerenza con la similare previsione di cui all'art. 97 delle norme.

- e) L'osservante, in riferimento alla precedente lettera c), esprime perplessità sulla perequazione urbanistica, necessaria per garantire la copertura economica per il trasferimento delle cabine primarie. L'osservante al riguardo non produce un'analisi economica alternativa contenente una valutazione dei costi che possa dimostrare l'inadeguatezza finanziaria delle previsioni del PS. L'osservazione non è accoglibile in quanto non è dimostrata l'inapplicabilità della perequazione urbanistica.

L'osservazione, pertanto, nel suo complesso è parzialmente accoglibile.

Osservazione 307 – Giorgi Alberto (TERNA spa)

L'osservazione si riferisce alle norme del PS per la parte che dispone le modalità di realizzazione di nuove linee elettriche e di sostituzione o spostamento di quelle esistenti. Le considerazioni formulate nell'osservazione sono in buona parte già contenute nell'osservazione n. 129 – ENEL.

In sintesi l'osservazione:

- 1) rileva che il PS deve conformarsi alla strumentazione sovracomunale con particolare riferimento al PTC; allo stesso punto l'osservazione rileva che nessuna disposizione regionale attribuisce al Comune il potere di imposizione di linee elettriche interrato e/o di impedimento di linee elettriche aeree
- 2) contesta il quadro conoscitivo del PS laddove non sono specificati i differenti livelli di tensione oltre che gli ambiti territoriali di cui alla LRT 51/99
- 3) rileva che eventuali piani di risanamento degli elettrodotti esistenti sono regolati da norme nazionali
- 4) non condivide la previsione del PS di ammettere la realizzazione di un parco eolico con la condizione di interrare tratti di elettrodotti aerei esistenti all'interno dei centri abitati
- 5) non condivide neppure le disposizioni contenute agli artt. 97 – 98 delle norme del PS relative alla dislocazione delle esistenti cabine primarie
- 6) in relazione al punto precedente evidenzia che il PS non ha valutato i costi degli interventi ipotizzati

Si rinvia alla controdeduzione all'osservazione n. 129.

Osservazione 308 – Vecchioni Federico (Confagricoltura)

L'osservazione contiene alcune eccezioni con particolare riferimento agli artt. 33, 34, 35 delle Norme del PS relativi ai criteri generali fissati per il riuso del patrimonio edilizio esistente, per la

nuova edificazione e per particolari usi agricoli dei suoli nel Territorio Aperto. Si controdeduce come segue:

- 1) L'osservante rileva che gli interventi di ristrutturazione urbanistica, con trasferimento di volumetrie e gli ampliamenti di superficie e volume, debbano essere normalmente estesi a tutto il territorio comunale; l'osservante ritiene che debba essere il RUC a disciplinare tali interventi che potranno essere non concessi in limitate zone e su edifici particolari. Si rappresenta che il PS può legittimamente rinviare al RUC l'individuazione di ambiti territoriali dove ammettere anche la ristrutturazione urbanistica del patrimonio edilizio esistente; non è plausibile che l'intervento, ancorché genericamente ammesso dalla norma regionale, sia ammissibile sull'intero territorio comunale, senza tenere conto dei particolari contesti paesistici e ambientali che caratterizzano il Territorio Aperto. Pertanto, l'osservazione non è accoglibile, precisando che, in tale senso, la norma del PS non necessita di modifiche.
- 2) L'osservante rileva che la limitazione del numero di alloggi definita in caso di recupero o riuso di edifici mai utilizzati a fini agricoli, non è congrua con le norme sovracomunali. L'osservazione è accoglibile cancellando al 7° alinea comma 1 dell'art. 33 le seguenti parole "nel limite massimo di due alloggi per ogni edificio".
- 3) L'osservante chiede di eliminare la norma di cui all'8° alinea comma 1 art. 33, rilevandone il contrasto con le disposizioni di legge vigenti. L'osservazione non è accoglibile, in quanto il PS rinvia al RUC l'individuazione degli ambiti territoriali, ove ammettere attività in conto terzi e relativi cambi di destinazione d'uso conseguenti. La norma introdotta dal PS, è peraltro coerente con gli indirizzi generali del PTC, pertanto l'osservazione non è accoglibile. L'osservante rileva come limitante, la possibilità di superamento dei 30 posti letto solo nelle aree indicate dal PS. Il PS ammette tale superamento del limite generale posto per legge per tutte le attività agrituristiche in quelle UDP dell'entroterra comunale nelle quali intende favorire l'agriturismo in coerenza con il PTC che indirizza i Piani Strutturali ad equilibrare il carico antropico turistico tra costa ed entroterra. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.
- 4) L'osservazione rileva che i criteri edificatori fissati ai punti 10 e 11 dell'art. 34, contengono elementi di rigidità che possono limitare la realizzazione di nuovi edifici in fondi già edificati. Il PS individua criteri per la realizzazione di nuovi edifici in fondi già edificati, con l'intenzione di evitare la realizzazione di nuovi manufatti non inseriti in modo organico, con l'insediamento esistente e nel rispetto del criterio generale di non alterare la morfologia dei siti e comunque di contenere la dimensione dei siti insediativi delle aziende in termini di consumo di suolo pur

consentendo il pieno soddisfacimento degli specifici fabbisogni aziendali. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.

- 5) L'osservazione rileva che il punto 12 dell'art. 34, sia più consono ad un RUC che non ad un PS; l'osservazione è parzialmente accoglibile, modificando la norma con l'aggiunta delle seguenti parole: "in ogni caso i paramenti murari degli annessi agricoli dovranno essere tinteggiati con colori terrosi neutri che saranno definiti dal RUC";
- 6) L'osservante rileva che l'indicazione della pendenza delle falde indicata dal PS, è limitativa per la realizzazione di annessi in struttura prefabbricata; l'osservazione è accoglibile modificando il punto 17 dell'art. 34 con l'aggiunta delle seguenti parole: dopo " il 30%" si aggiunge " per le abitazioni rurali" e del seguente periodo " per gli annessi agricoli, le coperture dovranno essere a falde inclinate con materiali tradizionali rurali, con pendenza massima fino al 35%";
- 7) L'osservante chiede l'abrogazione del punto 18 dell'art. 34 in quanto ritenuta norma non accettabile. Si rileva che tale norma è sostanzialmente già prevista dalla pianificazione previgente per il Territorio Aperto e la sua conferma nell'apparato normativo del PS è finalizzata a tutelare e valorizzare le sole aziende agricole. Pertanto l'osservazione non è accoglibile;
- 8) L'osservante rileva la non ammissibilità di porre il divieto di recinzione. Il PS all'art. 34 punto 20, impone il divieto di recinzioni qualora, queste frammentino gli spazi di relazione tra edifici esistenti, introducendo quindi una organizzazione seriale per gli spazi pertinenziali di carattere urbano. Tale divieto incide di fatto per quei fabbricati non utilizzati a fini agricoli e non si comprende pertanto la richiesta dell'Associazione. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.
- 9) L'osservante al punto 22 dell'art. 34, rileva come le limitazioni ivi indicate siano incisive per le aziende agrituristiche. L'osservante peraltro fa riferimento a una proposta di legge regionale, ancora non approvata. La norma del PS impone prescrizioni di carattere generale per le modalità di approvvigionamento idrico e di scarico per lo sviluppo delle piscine e per il corretto inserimento di tali impianti nel paesaggio agrario. Tali norme sono sostanzialmente contenute nella pianificazione previgente, peraltro con limitazioni che il PS supera. Pertanto l'osservazione non è accoglibile.
- 10) L'osservante rileva al punto 26 dell'art. 34, che l'interramento delle reti dell'elettricità e del telefono sia inutile laddove tale prescrizione valga solo per l'utente privato; si rappresenta che il PS tale limitazione, la impone anche e soprattutto ai gestori pubblici. In considerazione del presente chiarimento, l'osservazione è da ritenersi parzialmente accoglibile.

11) L'osservante chiede che per l'illuminazione, sia applicata la LRT 37/2000 e propone quindi di eliminare le limitazioni poste dal PS al punto 27 dell'art. 34; fermo restando che è sempre fatto salvo il rispetto della LRT 37/2000, si rileva che le limitazioni poste dal PS sono coerenti con la suddetta norma e pertanto l'osservazione non è accoglibile.

12) L'osservante all'art. 35 rileva come del tutto errata, la individuazione delle attività di acquacoltura e di cinotecnica come attività connesse. Si rileva che tali attività, ai sensi della LRT 25/97 art. 3 comma 10, definisce tali attività come connesse all'agricoltura. Tale norma regionale le ritiene tali in quanto attività impostate sul ciclo biologico e non sul ciclo agronomico, coerentemente con il Codice Civile. Pertanto l'osservazione non è accolta.

L'osservazione nel suo complesso è parzialmente accoglibile.

Osservazione 330 – Barberini Alessandra

L'osservante lamenta gravi disagi dei residenti nell'area della Rugginosa, caratterizzata da attività agricole e da alcuni insediamenti produttivi previsti dai Piani previgenti, e chiede lo spostamento dei suddetti impianti o, in subordine, che sia anticipata la realizzazione del nuovo accesso viario ai medesimi. Precisato che il PS ha già introdotto misure per l'attenuazione dei disagi rilevati (cfr. artt. 22 e 53 NTA), l'osservazione è parzialmente accoglibile, introducendo all'art. 4 delle Norme e Salvaguardie, tra le varianti anticipatrici del RUC, anche quella relativa alla nuova viabilità di accesso all'insediamento produttivo della Rugginosa. L'osservante chiede, inoltre una diversa destinazione per l'area dell'ex Cantiere Lorenzini, suggerendo alcune destinazioni funzionali. L'osservazione è parzialmente accoglibile, modificando l'art. 53 delle Norme con la sostituzione delle parole "e di deposito" con le parole "*di deposito e commercio all'ingrosso*". Si rende necessario, a chiarimento della norma, integrare l'art. 53 delle Norme inserendo la parola "nuove" prima delle parole "attività temporanee" inoltre saranno cancellate le parole "di bitumazione". Ciò in coerenza con le decisioni assunte dalla conferenza tecnica.

Osservazione 341 – Comitato Ambientale Rugginosa

L'osservante chiede la modifica dell'art. 53 delle norme del PS, la delocalizzazione del vigente PIP in altra area, una destinazione d'uso diversa per l'area ex Amba, di anticipare le procedure per la definizione di un nuovo accesso viario agli impianti esistenti. Per la controdeduzione si rinvia all'osservazione n. 330. Si rende necessario, a chiarimento della norma, integrare l'art. 53 delle Norme inserendo la parola "nuove" prima delle parole "attività temporanee" inoltre saranno



cancellate le parole "di simulazione". Ciò in coerenza con le decisioni assunte dalla conferenza tecnica.

30/01/06

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Pagina 11 di 11